



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 07 settembre 2025**



Prime Pagine

07/09/2025	Corriere della Sera	5
<hr/>		
07/09/2025	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
07/09/2025	Il Giornale	7
<hr/>		
07/09/2025	Il Giorno	8
<hr/>		
07/09/2025	Il Manifesto	9
<hr/>		
07/09/2025	Il Mattino	10
<hr/>		
07/09/2025	Il Messaggero	11
<hr/>		
07/09/2025	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
07/09/2025	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
07/09/2025	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
07/09/2025	Il Tempo	15
<hr/>		
07/09/2025	La Nazione	16
<hr/>		
07/09/2025	La Repubblica	17
<hr/>		
07/09/2025	La Stampa	18
<hr/>		

Primo Piano

06/09/2025	Il Moderatore	19
<hr/>		
06/09/2025	iltirreno.it	20
<hr/>		

06/09/2025	Ragusa Libera	21
Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale		

La Spezia

06/09/2025	Citta della Spezia	22
Festa dei patrioti, dibattito sul porto. Perotti non vede futuro nei container: "Diamo spazi portuali a industria nautica e militare". Pisano: "Nessun settore è accessorio ad un altro"		

Ravenna

06/09/2025	RavennaNotizie.it	24
Ravenna. Sindaco Barattoni protagonista alla Festa dell'Unità: no armi a Israele, sicurezza, migranti e difesa dei lavori "necessari"		
06/09/2025	RavennaNotizie.it	27
Manualetto, un premio e una nuova edizione: istruzioni per un uso diverso della Darsena di Ravenna foto Foto 3 di 4		

Livorno

06/09/2025	Ansa.it	31
Attesa a Livorno nave ong Solidaire con 270 migranti		
06/09/2025	Messaggero Marittimo	32
Porti e lavoratori portuali. Quando sarà attivo il fondo per l'esodo?		
06/09/2025	Messaggero Marittimo	33
Crociere a Livorno, settembre da record di scali ma con meno passeggeri		
06/09/2025	Sea Reporter	34
Porto Livorno, migliaia di manifestanti in piazza per la Palestina		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/09/2025	TempoStretto	35
Messina. Navigare senza barriere: due giornate con "Lo Spirito di Stella"		

Augusta

06/09/2025	Ansa.it	36
Missione Global Sumud Flotilla partirà da Augusta		
06/09/2025	CanicattiWeb	37
Merci e crociere, crescono i traffici nei 4 porti della Sicilia orientale		
07/09/2025	Rai News	38
Global Sumud Flotilla, partenza tra il 10 e l'11 da Augusta		

Focus

06/09/2025	Il Nautilus	39
<u>La sfida CyberBoat: educazione alla sicurezza informatica per l'MTS</u>		
06/09/2025	LaPresse	41
<u>Nautica, il 21-22 settembre 'Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous'</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Us Open, ultimo atto
Sinner-Alcaraz:
la sfida infinita

di **Adriano Panatta**
e **Gaia Piccardi** alle pagine 40 e 41



Finale con la Turchia
Azzurre del volley:
il sogno Mondiale

di **Pierfrancesco Catucci**
a pagina 43



La partita della Ue

I DAZI USA E LA DIFESA DELLE LEGGI

di **Goffredo Buccini**

La battaglia su Google è l'ennesimo capitolo, ma non sarà l'ultimo. L'accordo sui dazi, raggiunto faticosamente da Ursula von der Leyen dopo il pellegrinaggio di fine luglio nel resort scozzese di Donald Trump, mostra una coda avvelenata. Nemmeno il tempo di presentarcelo quale rospo da ingoiare in nome del meno peggio, celebrando una presunta «stabilità transatlantica» e il quadro s'è di nuovo destabilizzato.

continua a pagina 28

Mattarella: «Non cedere alle autocrazie». E sulle Big Tech: «Sono le nuove Compagnie delle Indie»

Europa, la scossa del Colle

Il commissario alla Difesa Ue: lavoriamo con Kiev per una difesa comune

di **Marco Cremonesi**
e **Federico Fubini**

«Il mondo ha bisogno di Europa per ricostruire la centralità del diritto internazionale»: il monito del presidente Sergio Mattarella dal Forum di Cernobbio. Poi l'invito a non «cedere ai regimi autoritari». E l'allarme sulle Big Tech: «Sono le nuove Compagnie delle Indie». L'invito a pensare che «solo in un mondo fondato sul rispetto è possibile realizzare progresso». Il commissario Ue alla Difesa Andrius Kubilius: la base dell'esercito europeo è la collaborazione con Kiev.

da pagina 2 a pagina 6
Breda, L. Cremonesi Sarcina, Valentino



AL FORUM AMBROSETTI

C'è un ospite inatteso: l'ottimismo sull'America

di **Federico Rampini**

L'America andrà bene «malgrado» Trump: questo il sentiment, un po' a sorpresa, che emerge dal Forum Ambrosetti.

a pagina 6

NELLA STRISCIA DI GAZA

Quell'uso a sproposito della parola genocidio

di **Ernesto Galli della Loggia**

Per raccontare quello che sta succedendo nella Striscia di Gaza si usano parole che diventano pietre.

L'INTERVISTA / SCHLEIN

«Da ora in poi noi avanti uniti, Meloni si prepari»

di **Maria Teresa Meli**



Le candidature per le Regionali: «Non so da quanto tempo non ci presentiamo con la stessa coalizione in tutte le regioni»: parla la segretaria del Pd Ely Schlein. E sui temi: «La sanità priorità assoluta». Sul governo: «Dopo gli investimenti del Pnrr Meloni non avrà più i dati di occupazione in crescita».

a pagina 15

Lo scenario

REGIONALI, IL RITORNO DEI DUE POLI

di **Francesco Verderami**

Le prossime Regionali presentano una novità nello scenario politico degli ultimi anni: il ritorno a un rigido schema bipolare, che era andato in frantumi con la nascita del Movimento Cinquestelle e l'idea di «ballare da soli». Un progetto che è immediatamente naufragato ma che ha avuto l'effetto di indirizzare l'esito del voto nel 2022. La sfida fra tre poli ha consegnato infatti l'egemonia al centrodestra e palazzo Chigi a Giorgia Meloni.

continua a pagina 28

Milano In fila per ore dall'alba, il compagno e il nipote accanto alla bara



In più di seimila alla camera ardente, a Milano, per Giorgio Armani. L'ultimo omaggio di colleghi, politici, artisti e della sua gente

Lanterne, fiori bianchi, lacrime In seimila per l'addio ad Armani

di **Candida Morvillo, Paola Pollo** ed **Elvira Serra**

L'omaggio della sua Milano a Giorgio Armani. In coda silenziosa e disciplinata (come sarebbe piaciuta a lui) fin dall'apertura della camera ardente. I volti conosciuti e la gente che lo ammira.

da pagina 8 a pagina 13

Gerevini, Maffioletti, Polizzi e Veneziani

La premier: no alle zone franche Leoncavallo, i cortei Diventano un caso le frasi di Catella

di **Chiara Evangelista**

Cortei a Milano per il Leoncavallo. Blitz al Pirellino. «E questo il modello Milano?» si chiede Manfredi Catella.

a pagina 17

Mostra Argento al film su Gaza Venezia premia Servillo e Rosi Il Leone a Jarmusch



di **Cappelli, Mereghetti e Ulivi**

Mostra del Cinema, Leone d'oro a Jim Jarmusch. Argento a Hania per il film su Gaza. Premi a Servillo e Rosi. alle pagine 34 e 35

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LE «CASE DI VETRO» CHE SFRATTANO LA PRIVACY

La scoperta di un sito dove era possibile acquistare l'accesso a videocamere private è l'ennesima riprova che il concetto di privacy sta scomparendo dal nostro orizzonte culturale.

Nel 1890 sulla *Harvard Law Review* esce l'articolo «The Right to Privacy» dove si definisce per la prima volta la privacy come «il diritto a essere lasciati in pace» da sguardi indiscreti. Nel 1955, lo scrittore William Faulkner, per difendere la sua vita privata dalla

Personale
La sfera personale nel nuovo mondo è sempre di più ai margini

stampa scandalistica, scrive un micidiale pamphlet, «Privacy», contro il consumo vorace e ossessivo della vita degli altri. Invano. Oggi la privacy è un privilegio coltivato da pochi.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie, dal web agli algoritmi, all'AI, ignora volutamente la nozione di «sfera personale», la trascende come fosse un residuo del secolo scorso, uno scampolo morale che anega in una trasparenza totale e voyeuristica, come stesse ela-

borando un nuovo «stato d'animo» che non prevede più la tutela dell'individuo.

Per la generazione che sta crescendo in un mondo globalmente interconnesso, ansiosa di condividere con tutti ogni momento della propria vita attraverso i social, la privacy non sembra più essere una posta in gioco. L'architettura sociale prevede solo case di vetro dove il soggetto che guarda sa di essere guardato, dietro fragili ripari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'ITALIA AL MONDO

Spioni in camera Ecco le migliaia di filmati rubati e finiti in un sito

di **Giusi Fasano**

Gli spioni in camera da letto. Le vittime soprattutto donne ignare di essere riprese da telecamere di videosorveglianza che si ritrovano su siti porno. E ci finiscono anche personaggi noti, come è capitato a Stefano De Martino.

a pagina 21

LEZIONI DI FILOSOFIA
Teoria e pratica del pensiero

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 16 SETTEMBRE

CORRIERE DELLA SERA
La Scuola della Sera
Milano 02 4741 4141

509007
Pagine Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D33 Milano
0 771 720 44300 003





Sicilia: Lombardo riporta le truppe in FI, soccorre Schifani e in cambio piazza ai trasporti pubblici il figlio del pregiudicato Genovese. È il nuovo che avanza



Domenica 7 settembre 2025 - Anno 17 - n° 246
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SGARBO PD AI 55 SU FICO

Tridico ci spera: reddito di dignità e faide a destra



DE CAROLIS A PAG. 10 - 11

"FORANEA" A GENOVA

La diga sprofonda Altri 500 milioni in dono a Webuild

MOIZO A PAG. 16

"RIFORME" VALDITARA

Le scuole "offline" con nuovi esami e prof sottopagati

DELLA SALA E ROTUNDO A PAG. 17

FINE RICOSTRUZIONE MAI

Terremoto 2016: 10 miliardi in nove anni non bastano

CAPORALE A PAG. 8

IL FANTASY IN "GIALLO"

Perri (Mason) ha deciso: Stasi come Tortora

Selvaggia Lucarelli

Se sul caso "Alberto Stasi" si è ormai creata una feroce e incolmabile corrente innocentista che ritiene il povero Alberto una vittima della cattiva giustizia, il caso Giallo ha invece un colpevole certo: la direttrice Albina Perri, ormai ribattezzata "Albina Perri Mason" per il suo ineffabile fiuto investigativo. Giallo è una rivista nata nel 2013, specializzata in misteri e pubblicata da Cairo.

A PAG. 19

Mannelli



"A FAIRLA GE TIENE A ADDORMENTARCE VOLE RACCONTARNA DE TRILUSDAI"

UCRAINA Zelensky: "Venga Putin a Kiev". E i russi avanzano

Ospedali, leva e riarmo: così l'Europa ci trascina in guerra

Parigi e Berlino chiedono agli ospedali di prepararsi ad accogliere feriti. L'esercito tedesco testerà i giovani sulla volontà di arruolarsi. I Paesi Baltici sguarniti di soldati e armamenti



CANNAVÒ E IACCARINO A PAG. 2 - 3

NELLE MARCHE PER "DECOMPRIMERE", SORVEGLIATI DALLA DIGOS

I soldati Idf in Italia a smaltire lo stress



VIAGGI NEL 2024-25 MESI SUL FRONTE DI GAZA, POI QUI A CURARE LE SINDROMI POST-TRAUMATICHE DA COMBATTIMENTO

LO STORICO REPLICA AL PRESIDENTE Mattarella: "Mai guerre dall'Ue" Canfora: "L'Europa è in coma e da tempo non è forza di pace"

MAURIZI E SANSA A PAG. 6 - 7

GIARELLI E RODANO A PAG. 5

I PREMIATI A VENEZIA

Leone a Jarmusch e Servillo migliore Polemica su Gaza



DELBECCHI E PASETTI A PAG. 22

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Armani e gli eredi di Fede a pag. 12
- Spinelli La Cina e l'Europa ignorante a pag. 13
- Sansa Giustizia, la riforma salva-P2 a pag. 16
- Mercalli Piogge per l'effetto caldo a pag. 13
- Scanzi Sinner & Alcaraz, l'altro sport a pag. 22
- Vitali Lo riconosco dal portafogli a pag. 24

MILO MANARA

"I sogni erotici di Fellini, Tinto e il no di Pratt"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Sdegno per D'Alema alla parata cinese: "Calpesta i valori dell'Occidente". Dicono che porti fortuna

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

I soldatini di piombo

Marco Travaglio

Come passa il tempo. Tre anni e mezzo fa, dopo l'invasione russa, i Paesi Ue giurarono: mai soldati né armi, solo aiuti umanitari a Kiev e sanzioni a Mosca. Poi solo armi leggere e difensive per aiutare l'Ucraina a resistere durante i negoziati di Istanbul. Poi: armi pesanti e offensive per aiutare l'Ucraina che ha abbandonato i negoziati a respingere i russi, ma senza attaccare la Russia. Poi: missili a lungo raggio per colpire in Russia, ma solo nelle regioni di confine. Poi: missili per attaccare in tutta la Russia. Poi: riarmo Ue da 800 miliardi e Nato al 5% del Pil e truppe "volenterose" a Kiev, ma solo dopo la pace contro nuove invasioni. Che è il miglior modo per sabotare la pace: se Putin fa la guerra per impedire che l'Ucraina entri nella Nato, ora che l'ha vinta non accetterà mai che la Nato entri in Ucraina.

Tre giorni fa cade l'ultima foglia di fico: a Parigi 20 "volenterosi" su 38 approvano l'invio di truppe senza più precisare che lo faranno a guerra finita. Zelensky assicura che arriveranno "migliaia di soldati" per "garanzie di sicurezza subito". Cioè a guerra in corso. Infatti Francia e Germania, all'insaputa dei Parlamenti, ampliano gli ospedali per curare migliaia di soldati feriti. Salvo poi stupirsi se Putin dice: "Se truppe della Nato comparissero in Ucraina, specialmente ora durante le operazioni militari, saranno obiettivi legittimi". Mentre combattenti, è difficile distinguere i soldati ucraini da quelli europei all'altro fianco. Un'ovvietà che i nostri giornalisti, reduci dalle balle sull'attentato russo all'aereo di Ursula, spacciano per una "minaccia di Putin all'Europa". E intanto piagnucolano perché purtroppo, dopo Parigi, quasi tutti i volenterosi mareano visita: "Solo Francia e Baltici preparano le truppe. Coalizione dei volenterosi in salita" (Rep). Ora, passi la Francia, che per fortuna non ha più un governo e presto neppure un presidente. Ma vogliamo parlare dei bellicosissimi Baltici? Estonia, Lettonia e Lituania hanno, in tre, gli stessi abitanti di San Pietroburgo. E vantano invincibili eserciti di 3.700, 1.500 e 10 mila uomini: la metà di quelli che la Russia recluta in un mese. Zero carri armati, navi da guerra, missili e aerei di difesa. Eppure menano le danze in Ue su Economia (il lettone Dombrowskis), Politica estera (l'estone Kallas) e Difesa (il lituano Kubilius). È con quest'armata fantasma che i Velletitari iludono Zelensky e provocano Putin, prontissimi a fare ciò che prima era un'esclusiva Usa: scatenare le guerre e perderle.

Ps. Il presidente Mattarella dice che "l'Ue non ha mai scatenato un conflitto": oltre alle due guerre mondiali della vecchia Europa, dev'essere scordato i 79 giorni di bombardamenti sulla Serbia quando il vicepremier era un certo Mattarella. Un omonimo?





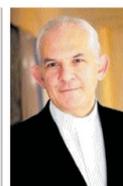
FOTO RUBATE, CARFAGNA IN CAMPO: «RIMUOVERE SUBITO GLI ABUSI ONLINE» de Feo a pagina 8

IMPRESA MONDIALE DELL'ITALVOLLEY: OGGI LA FINALE CONTRO LA TURCHIA



Ferraioli a pagina 29

JIM JARMUSCH D'ORO A VENEZIA MA IL FILM SU GAZA SPACCA LA GIURIA Armocida e Gnocchi alle pagine 24-25



il confessionale PER MIGLIORARE LE COSE CAMBIAMO IL MODO IN CUI LE VEDIAMO Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LIII - Numero 212 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

L'EDITORIALE L'EMERGENZA DELL'EDUCAZIONE

di Vittorio Feltri

Questa settimana si sono fronteggiati due avvenimenti a contendersi i nostri modesti pensieri. 1) L'evento grande. La parata militare a Pechino, con missili che potrebbero abbattere il Padreterno, carri ciclopici e soldati a decine di migliaia, rutilanti e perfetti come statue d'acciaio viventi. Uno spettacolo da paura cosmica rispetto a cui le adunate oceaniche di Hitler a Berlino con le truppe corazzate a passo d'oca, paiono sfilate oratorie, 2) L'episodio minuscolo e, sul palcoscenico del mondo, insignificante: una partita tra ragazzini di tredici anni a Collegno (Torino), che alla fine si scazzottano, e un padre il quale, nel caos, aggredisce il portiere della squadra contro cui giocava la propria prole. Ri-osserviamo la scena: da una parte Cina, Russia e Corea del Nord contro America e Europa; Xi Jinping versus Donald Trump. Dall'altra: Volpiano contro Carmignanesi; Thomas contro Cristian. In realtà i due mondi opposti, il macro e il micro sono collegati da un filo logico. È l'eterno paradosso del gigante e del nano. Il paradosso sta proprio qui: quello che è grande, potente, forse invincibile, come la Cina con i suoi giganti di ferro e i colleghi dittatori pronti a metterli in moto, sceglie la regola della forza per giustificare il dominio. Invece, ma allo stesso modo, ciò che è minuscolo, in realtà rappresenta il vero, immenso caso serio delle nostre vite. È il riflesso di una società che ha smarrito le coordinate fondamentali, del rispetto e della lealtà, e si illude di poter risolvere tutto con la forza, idem allo scontro dei titani continentali, dimenticando che la verità di noi stessi si gioca nel modo di esercitare la nostra umanità e nella scelta fattiva dell'ideale di bene e di male che intendiamo proporre quale etos nazionale e morale sociale. La differenza qual è? La minaccia sulfurea cinese ci trova impotenti, possiamo agitarci, ma fossimo milioni non sposteremmo (...)

segue a pagina 18

LE CAUSE NEGLI OSPEDALI Il diritto dei pazienti e quello dei medici

Pierpaolo Sileri a pagina 18

ECONOMIA IN CRESCITA

Conti, Italia verso la promozione

Analisti concordi: Moody's e Fitch potrebbero presto alzare il rating sul nostro debito. Un premio alle scelte del governo

IL SALUTO AD ARMANI

Einaudi, lanterne e rose bianche L'addio sobrio al re dello stile

Braghieri e Fedi alle pagine 10-11



DOLORE La camera ardente allestita nel teatro di Armani a Milano

FEDERICA PELLEGRINI

«Un uomo di grande empatia Mi ha aiutato ad amare il mio corpo»

Hoara Borselli a pagina 12

di Gian Maria De Francesco

Un rialzo del rating del debito italiano è dato per probabile dai mercati, che si stanno già allineando. I numeri della ripresa macro di Roma e il confronto con Parigi rap-

presenta un segno di ottimismo. Dopo la promozione di Standard & Poor's dello scorso 11 aprile, anche Moody's e Fitch potrebbero allinearsi. Sarebbe un evento storico

con Conti alle pagine 2-3

IL QUIRINALE PUNGE ANCHE TRUMP

Mattarella sveglia l'Europa: «Servono istituzioni più forti»

di Massimiliano Scafi

Sergio Mattarella rilancia con forza un ragionamento che in più occasioni ha sviluppato in questi tempi di guerra, cogliendo l'occasione del videomessaggio al forum di Cernobbio: «Servono istituzioni europee più forti per garantire la pace».

con Guelpa alle pagine 4-5

LE «BIG TECH»

Il ritorno della Compagnia delle Indie

Macioce alle pagine 4-5

SOSPESA L'ESPULSIONE DI UN IRREGOLARE

La Cassazione fa politica: «graziato» un criminale

di Luca Fazzo

La Cassazione fa politica e grazia un criminale. Sospesa l'espulsione di un senegalese irregolare e pregiudicato per tentato omicidio. «Non fondata» la questione di costituzionalità sollevata dalla difesa del soggetto trattenuto al centro di Gjader.

a pagina 8

CATELLA: INCIVILI

Gli amici violenti del Leoncavallo contro Piantadosi

Bravi a pagina 7

US OPEN: FA DISCUTERE L'ABBIGLIAMENTO DI ALCARAZ

TENNIS IN CANOTTIERA

di Tony Damascelli

Si chiude a New York. Fa tendenza la canottiera di Alcaraz. Mi aspetto, a completamento dell'outfit, catena d'oro al collo, zoccoli o infradito, pantaloni da pescatore thailandese. Dai su, bisogna adattarsi ai tempi che corrono, finiamola con le divise classiche, storiche, bianchissime tipo Wimbledon, viva il liberi tutti, colori misti e arcobaleno, bandane, racchette spezzate, grugniti, gemiti orgasmici, il tennis non è più un valzer lento all'ora del the. Ti colleghi e non sai bene se stiano giocando a Cincinnati o a Pinerolo, cambiano le superfici, la terra rossa è roba da circolo vintage, l'erba inglese fa chic, il sintetico

è di norma, il cemento è da dopolavoro. Il tennis è disciplina unica, se cambia l'educazione degli attori resta invariato il rito regolamentare per cui «Quiet, please», silenzio di rispetto o il cambio di campo con breve pausa per una banana, una coca e l'asciugamano offerto dal raccattapalle. Immaginate di trasferire tale rito al calcio, ultimo minuto, campionato del mondo, l'arbitro assegna il rigore, pallone sul dischetto e lo speaker dello stadio annuncia «Quiet, please». Gol e, a seguire, banana, coca e accappatoio. «L'individualismo, l'internazionalità, le antiche origini regali, dovrebbero fare del tennis un gioco alieno dalle sanguigne passioni di sport più volgari» (Gianni Clerici). Silenzio per favore.

INTERVISTA A PIEPOLI

«I miei 90 anni passati tra sondaggi (e un bunker)»



Francesco Maria Del Vigo a pagina 17

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTI IN TUTTE LE PAGINE. IL SERVIZIO DI... (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 7 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il corteo in città, insulti a Piantadosi. La premier: inaccettabile

Leonka, assalto al Pirellino Catella: è la nuova Milano?

Palma e Mingoia alle pagine 12 e 13



La sferzata di Mattarella «Al mondo serve l'Europa»

Messaggio agli autocrati (e all'America): «L'Unione è portatrice di valori, non di conflitti»
Poi chiede regole per i colossi del web. Medio Oriente, Israele abbatte i grattacieli di Gaza

D'Amato, Baquis
e Prosperetti
da p. 2 a p. 4

L'ADDIO A RE GIORGIO

La camera ardente a Milano

Rose e lanterne, in 6mila da Armani per l'ultimo saluto



Consenti e Giorgi alle pagine 6 e 7

La forza degli innovatori

Il coraggio di cambiare

Piero Fachin a pagina 8

Il ricordo

Creava abiti e opportunità

Letizia Moratti a pagina 8



Tutta 'La grazia' di Servillo Leone d'Oro a Jarmusch

La chiusura della 82ª Mostra del cinema di Venezia, tra colpi di scena e messaggi pro Gaza. L'Italia fa festa con Toni Servillo (foto), Coppa Volpi per la magistrale interpretazione nel film 'La grazia' di Paolo Sorrentino, e con il

premio della giuria a 'Sotto le nuvole' di Gianfranco Rossi. Leone d'Oro a 'Father Mother Sister Brother' di Jim Jarmusch. L'appello del cardinale Pizzaballa: «La cultura crei un linguaggio contro l'odio».

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

MILANO Matteo Barone e il sogno della musica trap



Travolto e ucciso sulle strisce Poliziotto ubriaco a San Vittore

Servizio a pagina 19

REZZATO Contro un Tir l'auto guidata da un amico

Schianto sull'A4 nel Veronese Ragazza perde la vita a 22 anni

Prandelli nelle Cronache

STRADELLA Pugni e sputi. Il prete: riflettiamo

Festa in oratorio di fine Grest Ragazzini aggrediscono il don

Marziani a pagina 21 e nelle Cronache

CERNOBBIO La ministra Calderone al Forum

Giovani e lavoro «Un miliardo per chi punta a fare impresa»



Neri a pagina 10



Oggi la cerimonia a San Pietro

Acutis e Frassati i due santi laici e under 25 Sono i primi proclamati da papa Leone

Ballatore e Don Aldo Buonaiuto
alle pagine 14 e 15



Addestrava gli astronauti

Geologo padovano muore in Alaska

Petrucci a pagina 17

Tennis e volley, titoli in palio

Sinner a New York e le azzurre di Velasco per il mondiale L'Italia sogna il giorno perfetto

Tassi e Rabotti
nel Qs





Oggi Alias D

PERCIVAL EVERETT Lo scrittore Usa e il «senso del nothing». Sul confine tra irrazionalità e logica matematica, teatro grottesco di violenza e deliri



Culture

ERLING KAGGE Intervista allo scrittore e esploratore di Oslo: sarà al Festival del Pensare Contemporaneo



L'Ultima

KENIA È illegale la discriminazione delle persone trans. L'alta corte di Eldoret sollecita una legge

Anna Flavia Merluzzi pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 212

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista il manifesto oggi con ALIAS DOMENICA

LEONE D'ARGENTO A VENEZIA PER «THE VOICE OF HIND RAJAB» DI KAOUTHER BEN HANIA

La Mostra ha ascoltato il grido di Gaza



«La voce di Hind continuerà a risuonare finché giustizia non sarà fatta» ha affermato la regista tunisina Kaouthar Ben Hania, accolta da una standing ovation. Ieri sera ha ricevuto il Leone d'argento per il film «The Voice of Hind Rajab», incentrato sulla drammatica richiesta di

aiuto di una bambina di Gaza, di cui tutta la Mostra del cinema di Venezia ha ascoltato la voce. «La sua storia è quella di un intero popolo che sta subendo un genocidio inflitto dal regime israeliano che agisce con impunità» ha aggiunto la cineasta. Sul palco, anche Toni Servillo (a

lui la Coppa Volpi) e Benedetta Porcaroli hanno speso parole per la Palestina, sostenendo la Global Sumud Flotilla. Il Leone d'oro lo ha vinto Jim Jarmusch per il ritratto di famiglia «Father Mother Sister Brother», premio speciale a Gianfranco Rosi PICCINO PAGINE 10, 11

ISRAELE PROMETTE: ZONA UMANITARIA Fuga inutile dei gazawi verso sud

Salta in aria un altro grattacielo a Gaza, di fronte alla sede dell'Onu. Messaggi militari in arabo invitano un milione di gazawi terrorizzati a trasferirsi nel-

la "zona umanitaria" a Khan Younis, dove "ci sono tende, acqua e cibo". Li aspetta un inferno di conterranei già intrappolati. CRUCIATI, GIORGIO, RIVA PAGINE 2, 3

Un momento del corteo contro lo sgombero del Leoncavallo a Milano foto Matteo Corner/Ansa



IL CORTEO Leonka, il vero bosco orizzontale

GIULIANO SANTORO Milano

Non è stato il funerale del Leoncavallo, è stata al contrario una dimostrazione di vitalità e potenza. In piazza non c'era soltanto chi vuole difendere il Leoncavallo o chi si riconosce nella sua lunga e articolata storia lunga mezzo secolo. C'erano tutti quelli che considerano l'attacco al centro sociale più antico di Milano una minaccia a loro stessi, alle loro esperienze politiche, alle loro forme di vita, alla possibilità stessa di immaginare insieme un'esistenza il più possibile lontana dalla miseria e dalla solitudine. I numeri dimostrano che a questa categoria appartengono moltissime persone, di generazioni, culture e anche ceti sociali differenti.

La giornata è partita presto, fin dal mattino, quando qualche centinaio di attivisti, alcuni giovanissimi, degli spazi sociali milanesi si è presentato davanti alla sede del Leoncavallo di via Watteau, quella sgomberata lo scorso 21 agosto e tutt'ora sorvegliata a vista da molti uomini in divisa. SEGUE A PAGINA 5

Almeno 50 mila persone in piazza per rispondere allo sgombero del Leoncavallo avvenuto con il blitz del 21 agosto. È l'altro modello Milano, quello che difende gli spazi sociali contro la città verticale. Sfila anche un pezzo di sinistra istituzionale e fa "mea culpa" pagina 5

REGIONALI Schlein fa filotto ma il Pd ribolle



Ufficializzate sui social dem le sei candidature alle regionali, la campagna elettorale del campo largo inizia a pieno ritmo. Restano i malumori di Avs e i sospetti nel Pd. Decaro correrà in Puglia e forse questo frenerà la scalata al partito. Ma si rincorrono le voci sui possibili candidati premier: i sindacalisti Salis e Manfredi. GAMBIRASI A PAGINA 6

L'Altra Cernobbio Una grande alleanza contro il riarmo

GIULIO MARCON, FRANCESCO VIGNARCA

Un lavoro collettivo per la pace che possa portare ad un nuovo pensare e a un nuovo progetto, partendo da una critica radicale al riarmo e dalla valorizzazione delle pratiche e delle esperienze dei movimenti. — segue a pagina 6 —

UCRAINA La trincea del Donbass: «Qui va peggio che mai»



Zelensky replica a Putin («Io a Mosca? Venga lui a Kiev»), i Volonterosi annaspiano, il negoziato langue e la diplomazia si dibatte. Ma a Kostiantivinka, la linea del fronte lungo la strada che deciderà le sorti di un grande pezzo del Donbass, la paramedica ucraina Irina non ha dubbi: «Qui va peggio che mai». ANGIERI, BRUSA A PAGINA 8



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/2103 770029-2 730000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOTTI - N° 246 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/18, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 7 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Fantastica Italvolley
Le ragazze di Velasco battono il Brasile. Oggi finale mondiale contro la Turchia
Sergio Arcobelli a pag. 17



Le vittorie degli Azzurri
Con Gattuso e Baldini il grande ritorno degli allenatori operai
Bruno Majorano a pag. 15



Super tennis
Sinner-Alcaraz si rinnova stasera la sfida infinita. In palio il numero 1
Vincenzo Martucci a pag. 17



L'editoriale
Innovazione e capitale di rischio

LA PARTITA EUROPEA DA GIOCARE SUBITO

di Roberto Napolitano

Sergio Mattarella nel suo video messaggio per la platea di Cernobio non ha usato il registro ispirato al criterio della critica alle istituzioni europee diventato ormai consueto. Non si è iscritto, per capirci, al "partito dei critici" e, tanto meno, a quello di chi va oltre. Ha esortato piuttosto i governi europei a non avere timidezze e l'Europa a recuperare orgoglio. Per fare il suo mestiere in un mondo che si scompone e che, quindi, più che mai ne ha bisogno. Se ne occupa, da par suo, Paolo Pombeni, in questa stessa pagina.

Abbiamo voluto, però, richiamare anche qui il valore di questo monito. Perché, nella stagione delle guerre scandite dalla crucialità della geopolitica, con il peso crescente delle autocrazie e il ruolo decisivo delle democrazie, c'è qualcosa che appartiene alla responsabilità di Bruxelles e dei governi europei che assomiglia oggi a quello che capi di stato e di governo illuminati vollero in tempi lontani quando fecero, ad esempio, la comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Oggi il motore della nuova crescita è l'innovazione e sarà proprio la crescita delle imprese innovative a fare la differenza. Se Napoli è la seconda città italiana, dopo Milano, per numero di piccole e medie imprese innovative, non stiamo parlando di altri ma di noi. Questo tipo di imprese, a Napoli come ovunque, ha bisogno di un capitale. Non hanno bisogno di avere prestiti e di fare debito, ma piuttosto di capitale di rischio di partner societari che diano solidità e grandi prospettive di sviluppo al loro progetto innovativo.

Noi, a livello italiano in particolare, ma in generale a livello europeo, esportiamo capitali più di quanti ne importiamo. Per questo, oggi la cosa più importante che si sta dibattendo, sia Bruxelles sia tra chi guida gli Stati membri, riguarda la "Savings and Investments union". È il progetto europeo strategico destinato, tra l'altro, a studiare e realizzare un prodotto finanziario comune che aiuti a investire tutte le famiglie e le imprese del Vecchio Continente, indipendentemente dai debiti dei propri Paesi, ma soprattutto è uno strumento pensato per aumentare il capitale di rischio delle imprese innovative. Per fare quello che fino a oggi gli americani hanno saputo fare molto meglio di noi.

Continua a pag. 35

Il messaggio del Capo dello Stato a Cernobio: Europa area di pace decisiva contro le autocrazie

MATTARELLA: IL MONDO HA BISOGNO DELL'UE

Meloni accelera sulle garanzie a Kiev: c'è chi gioca col fuoco

Rechis e Pigliantile alle pagg. 5 e 7



L'EUROPA AL TORNANTE DELLA STORIA

di Paolo Pombeni

Agli osservatori attenti non è sfuggito che il presidente Mattarella si è dato il compito di dar voce a una riflessione sulla attuale contingenza storica. Continua a pag. 35

VERSO LE REGIONALI

Fico candidato in Campania

È ufficiale, l'ex presidente della Camera correrà per il centrosinistra: «Sono pronto» Il centrodestra attacca: è solo un accordo per le poltrone, il programma un optional

Vince Jarmusch, premio per la Napoli di Rosi



SERVILLO DA VENEZIA CON GRAZIA

Titta Fiore alle pagg. 12 e 13

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

L'intervista esclusiva Giuseppe Conte
«Renderemo più competitive le imprese campane investendo sull'innovazione»

Da Napoli la riscossa del Sud senza barriere ideologiche
Pappalardo a pag. 3



Il colloquio Edmondo Cirielli
«Il centrodestra deciderà in tempi brevi l'ultima parola spetta ai leader nazionali»

De Martino a pag. 4

Cambio di paradigma ROTTA SU NAPOLI LA SCELTA DI AMAZON

Mariagiovanna Capone

Napoli è stata la prima città del Sud scelta da Amazon per insediare un hub logistico. Da allora, l'azienda ha creato centinaia di posti di lavoro e avviato collaborazioni con miglia-

ia di piccole imprese. E ora torna con Econo.Mia, un programma di alfabetizzazione finanziaria. «È una scelta basata sui dati solidi», spiega Mario Della Sala, direttore delle Operations per il Centro Sud di Amazon Logistics. A pag. 8

Quanto conta il linguaggio
Il peso delle (troppe) parole in libertà

di Luca Ricolfi a pag. 35

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

NON UTILIZZARE IN CASO DI ACCESSO DENTALE E/O PROCESSO INFAMMATORIO IN ATTO. LEGGERE ATTENTAMENTE LE OTTURAZIONI PRIMA DELL'USO. È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. SAN. SAL. DEL 20/06/2019





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 248 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DC9-RM

TEL 06 491404

Domenica 7 Settembre 2025 • S. Regina

IL GIORNO LE D

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo Specchio

Peppe Servillo: io e mio fratello? Sempre alleati

Scarpa a pag.19



Brasile battuto 3-2 Grandissime L'Italvolley vola in finale

Arcobelli a pag. 27



Leone tra le polemiche Vince Jarmush Ma Venezia tifava il film palestinese

Ravarino e Satta alle pag. 22 e 23



Il peso del linguaggio PAROLE USATE IN (TROPPI) LIBERTÀ

Luca Ricolfi

È giusto, per amore di una buona causa (o di una causa che si ritiene buona), deformare sistematicamente la realtà? Non è la prima volta che me lo chiedo, ma mai come negli ultimi anni mi è parsa una domanda pertinente. Certo, molto dipende dalle categorie di persone cui ci rivolgiamo. Nei confronti dei politici la domanda è fuori luogo: deformare la realtà per sostenere la propria causa fa parte dei ferri del mestiere. Nessuno, realisticamente, si sognerebbe di pretendere che un politico rinunci a quei ferri, tutt'al più si auspica che non ne abusi.

All'estremo opposto della scala si situano gli scienziati: da loro si esige che non deformino la realtà, perché è precisamente quello il loro mestiere: se l'ingegnere deforma la realtà il ponte crolla, ma se a deformare è il sociologo o lo psicologo? Qui le cose cominciano a complicarsi, perché non ci sono ponti che crollano, o computer che non funzionano, ma solo discussioni infinite fra addetti ai lavori, nessuno dei quali è abbastanza autorevole da squalificare chi deforma sistematicamente la realtà. E purtroppo molti cosiddetti scienziati sociali non si accontentano di studiare (e spiegare) come la realtà funziona, ma sono inclini a ritoccarne più o meno pesantemente la rappresentazione, nella speranza che così facendo possano facilitare la causa in cui credono. Tipico esempio: gonfiare le cifre dei mali che si vogliono combattere, nella speranza di "sensibilizzare" pubblico e istituzioni (e magari attrarre finanziamenti).

Continua a pag. 18

Mattarella: «Ue necessaria»

► Il Presidente a Cernobio: «Il mondo ne ha bisogno per non soccombere contro le autocrazie»
► Zelensky sfida Putin: venga lui a Kiev. Meloni accelera sulle garanzie all'Ucraina: c'è chi gioca col fuoco

dalla nostra inviata Valentina Pigliatulle

Suona come uno sprone e, in parte, un'arringa in difesa dell'Europa, il videomessaggio di Sergio Mattarella alla platea di Cernobio. «Il mondo ha bisogno dell'Europa», dice il capo dello Stato, le democrazie sono in grado di «trovare in sé motivazioni» e iniziative per non soccombere alla «favola di una superiorità dei regimi autoritari». E ancora: l'Europa «non ha mai scatenato un conflitto, come può essere considerata da alcuni un nemico?». **A pag. 2**

Bechis e Ventura alle pag. 2 e 3

Trump avverte: alcuni ostaggi morti da poco

L'ordine di Israele: lasciate Gaza City La strategia di abbattere i grattacieli

ROMA Un nuovo attacco alle torri di Gaza. Un altro grattacielo abbattuto mentre si avvicina il momento dell'invasione. E ancora morti. La strategia di Tel Aviv: colpire i covi dei terroristi, ma anche far crescere il numero degli sfollati per au-



mentare la pressione su Hamas. La richiesta dell'Idf non cambia: la popolazione di Gaza deve spostarsi verso sud. Intanto Trump avvisa: «Tra i 20 ostaggi potrebbero essere qualcuno morto di recente». **Vita a pag. 7**

Colloquio con il ministro del Lavoro

Calderone: «Un "Reddito" regionale? Rischia di creare duplicati e disparità»

CERNOBIO «Le Regioni possono certamente intervenire con strumenti propri di sostegno e inclusione, utilizzando fondi regionali o europei, e com'è ovvio in coordinamento con le politiche nazionali», spiega la ministra del Lavoro, Mari-



na Elvira Calderone. Ma «un reddito "regionale" generalista rischierebbe piuttosto di creare sovrapposizioni, platee diverse e disomogeneità di trattamento». È ancora: «Il rimedio alla povertà è il lavoro». **A pag. 5**

Oltre 6mila persone alla camera ardente di Armani, domani i funerali



L'inchino a Re Giorgio

La gente rende omaggio a Giorgio Armani a Milano (REUTERS) Arnaldi e Ravarino da pag. 8 a pag. 11

Viterbo, la pista: traffico di armi e di migranti

► I due curdi arrestati "manovali" nel racket degli arrivi clandestini di dissidenti turchi

Alessia Marani Maria Letizia Riganelli

Restano in carcere i due cittadini turchi sorpresi con delle armi in un b&b di Viterbo. Scongiorato un possibile attentato al corteo per Santa Rosa, emerge da una chat che stessero per procedere a una vendita d'armi. Per l'antiterrorismo, l'aspetto trasandato dei due potrebbe celare dei trafficanti d'armi che si muovono su canali sovrapponibili a quelli dell'immigrazione clandestina. **A pag. 13**

In Albania

Turista 18enne italiana violentata sulla spiaggia

ROMA Dopo una notte di risate e bevute con gli amici, si era seduta su una sdraio in riva al mare, vicino al suo hotel in Albania. Ed è lì che la 18enne veneta è stata violentata. Arrestato un 26enne albanese, con precedenti. **Di Corrado a pag. 12**

La canonizzazione



Maira: «Il miracolo di Acutis? Guarigione che non si spiega»

Franca Giansoldati

Una guarigione «scientificamente inspiegabile». Giulio Maira parla del miracolo di Acutis. **A pag. 14**

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA

LAILA

LAILA

La Luna Piena è una linea di integratori con matricina, che aiuta a ridurre il tempo richiesto per dormire e il tempo necessario per svegliarsi. È un integratore alimentare con base vegetale e senza zuccheri.

IL MESSAGGERO

Il Segno di LUCA

PESCI, SENTIMENTI VINCONO SU TUTTO

La Luna Piena nel tuo segno colora un'atmosfera particolare la domenica, espandendo la sensibilità ed evidenziando ogni percezione. Il dialogo con il partner è favorito da una configurazione che ti induce a privilegiare lo scambio e a fare del dialogo lo strumento principale per valorizzare l'amore. I sentimenti fanno da padroni, esaltando il tuo lato romantico e mettendo su un piedistallo impareggiabile tutto ciò che unisce. **MANTRA DEL GIORNO** L'amore è il più dolce degli inganni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 7 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

[Piantandosi presenterà gli interventi a Lepore](#)

Sicurezza a Bologna, il Viminale studia un pacchetto di misure

Baroncini a pagina 19



[Iniziativa di bottega bolognese](#)

Arrivano i tortellini con carne halal

F. Moroni a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

La sferzata di Mattarella «Al mondo serve l'Europa»

Messaggio agli autocrati (e all'America): «L'Unione è portatrice di valori, non di conflitti» Poi chiede regole per i colossi del web. Medio Oriente, Israele abbatte i grattacieli di Gaza

D'Amato, Baquis e Prosperetti da p. 2 a p. 4

[L'ADDIO A RE GIORGIO](#)

[La camera ardente a Milano](#)

Rose e lanterne, in 6mila da Armani per l'ultimo saluto



Consenti e Giorgi alle pagine 6 e 7

[La forza degli innovatori](#)

Il coraggio di cambiare

Piero Fachin a pagina 8

[Il ricordo](#)

Creava abiti e opportunità

Letizia Moratti a pagina 8



Tutta 'La grazia' di Servillo Leone d'Oro a Jarmusch

La chiusura della 82ª Mostra del cinema di Venezia, tra colpi di scena e messaggi pro Gaza. L'Italia fa festa con Toni Servillo (foto), Coppa Volpi per la magistrale interpretazione nel film 'La grazia' di Paolo Sorrentino, e con il

premio della giuria a 'Sotto le nuvole' di Gianfranco Rossi. Leone d'Oro a 'Father Mother Sister Brother' di Jim Jarmusch. L'appello del cardinale Pizzaballa: «La cultura crei un linguaggio contro l'odio».

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25

[DALLE CITTÀ](#)

[PORTO SAN GIORGIO](#) Conduce la De Girolamo



Miss Italia, c'è la finale: ecco i nomi delle bellissime

Pavarotti nell'Estate

[BOLOGNA](#) Il 36enne morto col parapendio

L'ultimo saluto a Giacomo «Resterai sempre con noi»

De Cupertino in Cronaca

[BOLOGNA](#) Spaccata di notte all'Adagio

Raid nel ristorante di Favia «Danni per migliaia di euro»

Gabrielli in Cronaca

[IMOLA](#) Il vescovo Mosciatti: «Questo luogo vive»

Prima messa nella chiesa di Spazzate dopo l'alluvione



Arandelovic in Cronaca

[In piazza 25mila manifestanti](#)

Leoncavallo, uova sulla polizia e cori contro il 'modello Milano' Meloni: «No alle zone franche»

Mingoa e Palma a pagina 13



[Addestrava gli astronauti](#)

Geologo padovano muore in Alaska

Petrucci a pagina 15

[Tennis e volley, titoli in palio](#)

Sinner a New York e le azzurre di Velasco per il mondiale L'Italia sogna il giorno perfetto

Tassi e Rabotti nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela
MODA COMFORT BENESSERE



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con "DGGIENGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 212, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200



MAURIZIO MAGGIANI
Facciamo i conti in tasca al dottor Stranamore

Se c'è nella vita di relazione, che si tratti di relazione umana, sociale, politica, una condizione altamente frustrante e deprimente e il trovarsi sfiduciati, scoprirsi non più capaci di dare fiducia e di essere ricambiati. Direi che non c'è proprio possibilità di relazione in assenza di fiducia. È una ovvietà, ma capita che le ovvietà a volte ci sfuggano, magari proprio perché sono fin troppo ovvie. Ora non voglio ingombrarvi con una predica, ma proporvi un caso specifico, molto pratico, in cui mi sono trovato molto, e colpevolmente, di-stratto, fiducioso senza nessun buon motivo per esserlo, per ritrovarmi così in preda a tardivo sconcerto. Parliamo dunque un po' di armi, che per l'appunto è affare di ovvia quotidianità.

Dunque, appartengo a una generazione cresciuta in una Repubblica e in un mondo, almeno il nostro mondo, dove la guerra non doveva avere più posto, un'evenienza moralmente impensabile e persino inominabile, a tal punto che non c'è stata nazione che abbia conservato un ministero della o per la guerra, tutti convertiti in accettabili ministeri della difesa; figlio di un reduce e una superstita, sono per questo un pacifista per educazione familiare e civile.

Potete immaginarvi come l'ho presa a scoprirmi in un mondo, anche il mio mondo e la mia Repubblica, in diuturno assetto di guerra, un mondo che ripudia non la guerra ma ogni ipocrisia al riguardo, Vladimir Putin ha smesso da un pezzo di celarsi sotto la ripugnante ipocrisia dell'operazione speciale, Donald Trump, autocandidato al premio Nobel per la pace, che abolisce il dipartimento della difesa e inaugura quello della guerra. Del tutto impreparato, ho subito gli eventi angosciato e impotente, privo di strumenti per rispondere efficacemente alla costante e imperiosa chiamata alle armi, compresa quella della un tempo da me tanto amata Unione Europea.

SEQUE / PAGINA 4

SNAPORAZ
È tempo di vendemmia, ecco il vino nella letteratura
L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE



VENEZIA, PIOGGIA DI APPELLI PER LA PALESTINA
Il Leone d'oro a Jarmusch
Servillo è il migliore attore
VALENTINA ARIETE, FULVIA CAPRARA E TIZIANA LEONE / PAGINE 36-37



IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE AL FORUM DI CERNOBBIO. GUERRA IN UCRAINA, È STALLO SUI COLLOQUI DI PACE

«Al mondo serve l'Europa»

Mattarella: l'Ue è una barriera contro le autocrazie e il potere crescente delle multinazionali

Il mondo ha bisogno dell'Europa se non vuole cedere all'avanzare delle autocrazie e al potere delle multinazionali, «nuove compagnie delle Indie». Nel suo messaggio al Forum di Cernobbio il presidente Mattarella esalta il ruolo delle democrazie Ue come baluardo dello stato di diritto in un'epoca di guerre.

GIUSEPPE TITO / PAGINA 2

LACGIL DI GENOVA
Alessandra Rossi / PAGINA 3
«Sciopero generale se toccano la Flotilla»



RAID AEREO DISTRUGGE UN ALTRO GRATTACIELO, DECINE DI VITTIME



Israele ai civili: «Lasciate Gaza City»
Gaza City, ricerche tra le macerie della Sussi Tower (Afp) INTRECCIALAGLI / PAGINA 3

GENOVA, LETTERA DEL MINISTERO DELLA SALUTE. LA REGIONE CERCA SOLUZIONI

«Ora il Galliera non è un ospedale pubblico»

Una lettera del ministero della Salute alla Regione contesta la legge ligure sullo status giuridico del Galliera di Genova: non è un ospedale pubblico e non può essere ancora finanziata con i fondi della sanità. «Si invita

la Regione a modificare l'impianto normativo». Nei prossimi giorni la risposta. «Il Galliera - replica l'assessore Massimo Nicolò - è molto importante per noi. Troveremo una soluzione».

GUIDO FLIPPI / PAGINA 10

IL REBUS ACCIAIO

Francesco Margiocco / PAGINA 15
L'affondo di Gozzi: «Ex Ilva, per il futuro nessun vero piano»

Non vuole sentir parlare di nazionalizzazione e contesta la mancanza di un piano industriale concreto. Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, dal Forum di Cernobbio, lascia trasparire tutte le sue perplessità sulla gestione del dossier ex Ilva.

IDUELLANTI

Sinner-Alcaraz chi vince gli Open è il re del Tennis

Stefano Semeraro / PAGINA 42
Sinner e Alcaraz agli Us Open si contendono per la terza volta una finale Slam. Chi vince sarà il numero uno.

FINALE MONDIALE

Volley, le azzurre domani il Brasile Oggi c'è la Turchia

Angelo Di Marino / PAGINA 44
Le ragazze del volley hanno battuto il Brasile 3-2 e oggi affrontano la Turchia nella finale del Mondiale.

FESTA GRANDE IN PIAZZA CON I CALCIATORI PER I 132 ANNI DEL GENOVA



LAMPO GIALLO **QUANDO LA CARTA CANTA** **RAFFAELLA ROMAGNOLO**

Giorni fa, in viaggio, mi sono fermata in un baretto dell'entroterra. A quell'ora, dopo pranzo, era quasi deserto, solo una ragazza bionda dietro al banco e un signore a un tavolino che sfogliava Il Secolo XIX. Ho chiesto un caffè. Il tempo di farlo e il lettore si è alzato, ha pagato il dovuto ed è uscito lasciando il quotidiano piegato in due. Era la copia a disposizione dei clienti. Ho preso allora la mia tazzina, mi sono seduta, ho appoggiato il caffè a lato, ho dispiegato il giornale e mi sono emozionata.

Il fatto è che da tempo sfoglio i quotidiani solamente on line. Ma non mi sono commossa per nostalgia. Abito in campagna, non ho edicole sotto casa: la versione digitale è una benedizione. Però ritrovarmi tra le mani il giornale originale, e non virtuale, mi ha colpito. Non so, sarà stato toccare la carta o lasciar vagare lo sguardo sulla fogliata. Non lo so, il perché. Ma in quel momento, nel barretto silenzioso, ho capito cosa mi piace dei quotidiani. Intanto che ogni cosa sia pensata e valutata con cura: la dimensione del titolo, la posizione della notizia in pagina, le parole. Poi mi piace che ogni contributo sia firmato, nome vero di persona vera (lo pseudonimo, se c'è, è un gioco trasparente). E infine mi piace che ogni giorno, all'incalzare della realtà, qualcuno si prenda la briga di scegliere cosa conta e cosa no. Magari sbaglia, ma non si nasconde. Insomma, quello che mi piace dei quotidiani è che non sono i Social. Ce ne voleva uno di carta per ricordarmelo.

Il fatto è che da tempo sfoglio i quotidiani solamente on line. Ma non mi sono commossa per nostalgia. Abito in campagna, non ho edicole sotto casa: la versione digitale è una benedizione. Però ritrovarmi tra le mani il giornale originale, e non virtuale, mi ha colpito. Non so, sarà stato toccare la carta o lasciar vagare lo sguardo sulla fogliata. Non lo so, il perché. Ma in quel momento, nel barretto silenzioso, ho capito cosa mi piace dei quotidiani. Intanto che ogni cosa sia pensata e valutata con cura: la dimensione del titolo, la posizione della notizia in pagina, le parole. Poi mi piace che ogni contributo sia firmato, nome vero di persona vera (lo pseudonimo, se c'è, è un gioco trasparente). E infine mi piace che ogni giorno, all'incalzare della realtà, qualcuno si prenda la briga di scegliere cosa conta e cosa no. Magari sbaglia, ma non si nasconde. Insomma, quello che mi piace dei quotidiani è che non sono i Social. Ce ne voleva uno di carta per ricordarmelo.

80 1844-2024
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dalla Corea alla Scala. Dal 2027 sarà direttore musicale del Teatro



A tu per tu
Myung-whun Chung
Il mio tour in Asia con la Filarmonica, un'orchestra di amici e che amo

di **Carla Moreni**
— a pagina 13

sdworx

Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità

In Italia. In Europa.

sdworx.it

Domenica

GRANDI AUTORI CHE SQUISITA QUESTA MUNNIZZA!

di **Andrea Camilleri**
— a pagina 1



MODELLI DI CITTÀ

MODENA, LA PIAZZA FATTA CON E PER LE PERSONE

di **Carlo Ratti**
— a pagina XIX



CINEMA

A VENEZIA IL LEONE D'ORO PREMIA JARMUSCH

di **Cristina Battocletti**
— a pagina XXI

ARMANI

UN CANONE E MILLE VARIAZIONI L'OMAGGIO DI MILANO

di **Giulia Crivelli**
— a pagina XI

lunedì

L'esperto risponde
Condominio: voto, assemblee, deleghe e verbali

- Domani con Il Sole 24 Ore

«Stellantis chiede all'Ue azioni urgenti In Italia rilancio con nuovi modelli»

L'intervista



Alla guida di Stellantis. Antonio Filosa, ceo del colosso dell'auto dal 23 giugno

Parla Antonio Filosa, ceo della casa italo-francese: ecco la nostra strategia

«Il dialogo strategico è molto utile, ma ora è fondamentale agire con urgenza. Non c'è più tempo per ritardi». Antonio Filosa, alla guida di Stellantis dal 23 giugno scorso, nelle sue prime interviste, rilasciate a Il Sole 24 Ore e a Les Echos, richiama l'Europa alle sue responsabilità per la crisi di un intero settore. E lancia una proposta: costruire un sistema di revisione dei target e di flessibilità che faccia leva sulla neutralità tecnologica, per valorizzare motorizzazioni plug-in e range extended, su interventi per il rinnovo del parco auto cir-

lante e su supercredit assegnati alle e-car, le city car di piccola taglia. Il Piano Italia, «evoluto dal presidente John Elkann e da me fortemente sostenuto», dice Filosa, rappresenta una opportunità epocale per l'Italia. «I volumi - ribadisce - arriveranno con i lanci dei nuovi modelli, arriveranno dalla salita produttiva di nuove produzioni come la Jeep Compass a Melfi e la Fiat 500 ibrida a Mirafiori e, in futuro, con la Nuova Panda assegnata al sito industriale di Pomigliano».

Filomena Greco — a pag. 2 e 3

DOPO TIANJIN

IL NUOVO ORDINE CINESE E IL RUOLO DELL'EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Non è tutto oro ciò che luccica. L'incontro che si è tenuto giorni fa a Tianjin della Shanghai Cooperation Organisation (SCO) è un buon esempio di ciò. La SCO è un'organizzazione di dieci stati membri (guidata dalla Cina, con Paesi come India e Russia), con altri quindici stati ad essa associati. Sebbene il suo retroterra sia euroasiatico, dopo l'arrivo di Trump alla Casa Bianca, essa si è posta obiettivi globali. Per molti analisti, a Tianjin è emersa una nuova coalizione antioccidentale destinata ad attrarre il sud globale, per quindi diventare, per Putin, la maggioranza globale. Sarà davvero così? La trasformazione della SCO, che nasce nel 2001, è la dimostrazione della crisi dell'ordine globale liberale.

— Continua a pagina 10



Scelte. La congiuntura sfavorevole spinge i consumatori verso i bassi prezzi

LE OPERAZIONI DEI BIG
Il calo degli utili spinge la corsa delle fusioni nel settore del food

di **Matteo Meneghelo** — a pag. 15

Pnrr, in cinque ministeri speso meno del 30% dei fondi assegnati

Conti pubblici

In ritardo sul budget Lavoro, Cultura, Salute, Turismo e Agricoltura

Lavoro, Agricoltura, Turismo, Cultura e Salute. Sono questi, ad oggi, i ministeri più indietro nell'utilizzo dei budget da loro affidati con il Pnrr. È quanto emerge dai dati di Italia Domani, il sito governativo dedicato al Recovery, elaborati per Il Sole 24 Ore da Iel, l'Istituto per la finanza e l'economia locale dell'Ancl. Panalino di coda è il dicastero guidato da Marina Calderone, che finora ha speso l'11,8% della dotazione. L'Agricoltura fa un po' meglio con un 14,5%. **Perrone e Trovati** — a pag. 5

Commissario Ue all'Economia.
Valdis Dombrovskis

L'INTERVISTA
Dombrovskis: «Conti italiani in giusta direzione, cruciali impegni per la Difesa»

— Servizio a pagina 6

Presidente della Repubblica.
Sergio Mattarella

L'INTERVENTO
Mattarella: «No al peso straripante delle corporazioni globali»

— Servizio a pagina 10

IERI ALTRE 58 VITTIME

Gaza, gli attacchi continuano
In Israele cresce la protesta

— Servizio a pag. 8

IL FILM PREMIATO A VENEZIA

La regista: il cinema dà un volto alle stragi del conflitto

di **Cristina Battocletti** — a pag. 8



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.

Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

Ambrosiano

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
TEL. +39 02 495 19 280

WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

UN ANNO DOPO

AGENDA DRAGHI, IL RITARDO DI BRUXELLES

di **Marco Buti** e **Marcello Messori**

Mercoledì prossimo, la Presidente della Commissione si dovrà cimentare in un difficile discorso sullo "Stato dell'Unione" davanti al Parlamento europeo. Oltre a giustificare la trattativa sui dazi e a riassumere l'impegno europeo nella guerra in Ucraina, Ursula Von der Leyen dovrà dar conto di quanto fatto rispetto alle proposte del rapporto di Mario Draghi sulla competitività europea, reso pubblico un anno fa. Quel Rapporto mirava a riformare il modello produttivo dell'Unione europea (Ue) per invertire il crescente divario tecnologico rispetto a Stati Uniti e Cina e per riaffermare la rilevanza dell'area nel nuovo e minaccioso scenario geopolitico.

— continua a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



OGGI LA FINALE NEGLI USA
Sinner-Alcaraz, resa dei conti
 È in palio il numero uno
 Schito a pagina 25

AVVERSARIA LA TURCHIA
Volley, le magnifiche azzurre
 a caccia dell'oro mondiale
 Lo Russo a pagina 26

MOSTRA DEL CINEMA
Leone d'oro a Jim Jarmush
 Premi anche a Servillo e Rossi
 Bianconi a pagina 20

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliaream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliaream

Santra Regina, martire

Domenica 7 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 247 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL
La sinistra della lampada di Ellydino
 DI TOMMASO CERNO
*S*iccome ci spiegano che avrebbero la ricetta per tutti i mali dell'Italia, per la pace nel mondo, per i bimbi di Gaza, per il futuro dell'America, per l'Ucraina di Zelensky e via discorrendo, la sinistra deve avercela proprio una lampada di Ellydino. Strofinata strofina il genio progressista ci mostra come in un miraggio il Paese che ha in mente. Dev'essere fatto di scioperi continui senza una precisa ragione, di case occupate anziché prese in affitto o acquistate, in modo da non dare fiate ai conti correnti dei ricconi, ma già che ci siamo nelle case degli italiani qualunque (quelli che i mutui li pagano pur con fatica) ci mettiamo qualche immigrato clandestino gratis per metterci a posto la coscienza, una specie di ostello antifascista tanto per dare qualche milione alle cooperative che organizzano il tutto. Invece sulle Tesla e negli appartamenti in centro dei leader politici, sarò io che penso male, l'unica straniera resterà la colf, magari messa in regola. E nel quartiere dell'immane moschea abusiva. No so quanti desideri mi restano ma credo che questo Ellydino dovrebbe farsi aggiustare la lampada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maschera capitale

Ecco la mappa degli oltre 50 centri di preghiera illegali sorti negli anni a Roma. La Lega ne ha già scovati 21: quasi tutti dall'Esquilino alla periferia Est Pigneto, Torpignattara, Tuscolano, Cinecittà, Magliana le zone sotto esame. Così provano a compiere il processo di islamizzazione della città

DI GIULIA SORRENTINO a pagina 3

L'ULTIMO DELIRIO
 No al raduno islamico. E Hannoun va all'attacco di Gualtieri e Il Tempo «Censura del sionismo»
 a pagina 2

GENSURA A ROMA
 IL COMUNE OSTACOLA L'ASSEMBLEA PALESTINESE
 CONFERENZA STAMPA - LUNEDÌ 08 SETTEMBRE AL GARDINO DI COLONNA

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
 Scusaci Yael, quel tassista è solo uno degli utili idioti dell'Occidente ammorlati dagli «apostoli» palestinesi
 a pagina 5

Il Tempo di Oshø
Greta prova a sfidare Israele
A Roma c'è la Flotilla de' noantri

DI FILIPPO CALERI
La scelta francese
Edf pensa al ritorno di Edison
a Piazza Affari
 a pagina 9

DI TOMMASO MANNI
Mattarella: «L'Europa non fa la guerra»
 a pagina 11

DI FRANCESCO PIONATI
Sergio il pompiere e Massimo l'incendiario
 a pagina 11

DI LUIGI BISIGNANI
Il riscatto politico di Giorgia Meloni e quella lezione dei grandi vecchi
 De Rita, Cassese, Ruini, Dini: c'è la politica che si specchia e quella che costruisce. Non è restaurazione, è visione.
 Segue a pagina 9

DI ROBERTO ARDITI
Giorgia vola, Conte supera Schlein
Perché i numeri pesano sul futuro di Elly
 a pagina 8

DISORDINI A MILANO
L'illegalità del Leoncavallo in corteo tra petardi e uova
Meloni: «Insulti inaccettabili»
 DI EDOARDO SIRIGNANO
 La peggiore sinistra sfilata per il Leoncavallo. Petardi e fumogeni contro gli agenti e cori contro Piantadosi. Meloni: «Insulti inaccettabili»
 a pagina 6

INTERVISTA A MARCO RIZZO
«I migranti? Li prenda in casa questa sinistra serve del padrone»
 Mino a pagina 7

DI FILIPPO CALERI
La scelta francese
Edf pensa al ritorno di Edison
a Piazza Affari
 a pagina 9

Il Tempo di Oshø
Greta prova a sfidare Israele
A Roma c'è la Flotilla de' noantri

"Palestrina libera!"

Bertoli a pagina 4

DI TOMMASO MANNI
Mattarella: «L'Europa non fa la guerra»
 a pagina 11

DI FRANCESCO PIONATI
Sergio il pompiere e Massimo l'incendiario
 a pagina 11

DI LUIGI BISIGNANI
Il riscatto politico di Giorgia Meloni e quella lezione dei grandi vecchi
 De Rita, Cassese, Ruini, Dini: c'è la politica che si specchia e quella che costruisce. Non è restaurazione, è visione.
 Segue a pagina 9

DI ROBERTO ARDITI
Giorgia vola, Conte supera Schlein
Perché i numeri pesano sul futuro di Elly
 a pagina 8

DISORDINI A MILANO
L'illegalità del Leoncavallo in corteo tra petardi e uova
Meloni: «Insulti inaccettabili»
 DI EDOARDO SIRIGNANO
 La peggiore sinistra sfilata per il Leoncavallo. Petardi e fumogeni contro gli agenti e cori contro Piantadosi. Meloni: «Insulti inaccettabili»
 a pagina 6

INTERVISTA A MARCO RIZZO
«I migranti? Li prenda in casa questa sinistra serve del padrone»
 Mino a pagina 7

FATTI DI NERA
 LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
 IN ONDA SU DTT
 CANALE 122
 ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA
 *OPERAZIONE IN ARRE POSSIBILE: 011-251/2000 (LUN-VEN 9.00-18.00) 02-77009484 (ART. 108) ROMA

VATICANO
 Processo di canonizzazione per il giovane «patrono di Internet» e per Pier Giorgio Frassati
Oggi Acutis sarà santo dei Millennials
Migliaia di fedeli in piazza con Leone

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

DISAVVENTURA WEB
Pacco dal sito cinese
Merce per 42 euro ma era contraffatta
Maxi multa da 611
 Sbraga a pagina 18

Capozza e Conti alle pagine 16 e 17

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DommiBene
 COMPRESSE
 CON IL NUOVO
 Passiflora Veterinaria
 Melizoa Escalofa
 Vitamina B
 + MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a rilassarsi. E tempo richiesto per prendere sonno, 25 integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



LA NAZIONE

DOMENICA 7 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

EMPOLI Domenica con il fiato sospeso

Mezza città vietata per disinnescare un ordigno bellico

Capobianco a pagina 19



PISTOIA Ne aveva 3 chili a casa

Postino svogliato Non consegnava lettere e pacchi

Servizio a pagina 21



La sferzata di Mattarella «Al mondo serve l'Europa»

Messaggio agli autocrati (e all'America): «L'Unione è portatrice di valori, non di conflitti» Poi chiede regole per i colossi del web. Medio Oriente, Israele abbatte i grattacieli di Gaza

D'Amato, Baquis e Prosperetti da p. 2 a p. 4

L'ADDIO A RE GIORGIO

La camera ardente a Milano

Rose e lanterne, in 6mila da Armani per l'ultimo saluto



Consenti e Giorgi alle pagine 6 e 7

La forza degli innovatori

Il coraggio di cambiare

Piero Fachin a pagina 8

Il ricordo

Creava abiti e opportunità

Letizia Moratti a pagina 8



Tutta 'La grazia' di Servillo Leone d'Oro a Jarmusch

La chiusura della 82ª Mostra del cinema di Venezia, tra colpi di scena e messaggi pro Gaza. L'Italia fa festa con Toni Servillo (foto), Coppa Volpi per la magistrale interpretazione nel film 'La grazia' di Paolo Sorrentino, e con il

premio della giuria a 'Sotto le nuvole' di Gianfranco Rossi. Leone d'Oro a 'Father Mother Sister Brother' di Jim Jarmusch. L'appello del cardinale Pizzaballa: «La cultura crei un linguaggio contro l'odio».

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

TOSCANA Si parte solo a ottobre



Il grande caldo fa slittare la raccolta del tartufo

Baroni a pagina 23

CASTELFIORENTINO L'Asl alza i massimali

Il dottore va in pensione «Più pazienti agli altri rimasti»

Fiorentino in Cronaca

EMPOLI Su un terreno lasciato in eredità

Il gattile si trasferisce La nuova sede a Marcignana

Cecchetti in Cronaca

EMPOLI L'incrocio considerato pericoloso

Rischio incidenti in via Fucini Gli abitanti ora chiedono soluzioni



Ciappi in Cronaca



In piazza 25mila manifestanti

Leoncavallo, uova sulla polizia e cori contro il 'modello Milano' Meloni: «No alle zone franche»

Mingoia e Palma a pagina 13



Addestrava gli astronauti

Geologo padovano muore in Alaska

Petrucci a pagina 15

Tennis e volley, titoli in palio

Sinner a New York e le azzurre di Velasco per il mondiale L'Italia sogna il giorno perfetto

Tassi e Rabotti nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismoFVG.it

la Repubblica

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismoFVG.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Affari&Finanza
Le mani del governo
sulle casse private

R sport

Us Open, è ancora
Sinner contro Alcaraz

di MASSIMO CALANDRI
alle pagine 36 e 37



Domenica
7 settembre 2025

Anno 50 - N° 212

Oggi con Robinson e
Camilleri: "Le storie di Vigata"

In Italia € 2,90

“Il mondo ha bisogno di Europa”

Mattarella: ruolo fondamentale dell'Unione per non soccombere alle autocrazie
Zelensky risponde a Putin: "Venga lui a Kiev"

di BEI, BRERA, MANACORDA e VECCHIO alle pagine 2, 3 e 4

Quella sfida all'Occidente

di EZIO MAURO

Il domino del mondo si è rimesso in movimento, come succede soltanto quando finisce una fase e comincia una nuova epoca. Stiamo assistendo alla fine del lungo interregno sospeso tra il non più e il non ancora, un'età dell'incertezza di cui tutti avvertivamo l'equilibrio precario e la sensazione di una perdita di controllo da parte della politica, degli Stati, dei leader e degli organismi internazionali. Si chiude il trentennio senza nome inaugurato dalla caduta del Muro, che ha sigillato una stagione senza battezzarne un'altra. Oggi ci siamo: le giornate che stiamo vivendo - tra il vertice in Alaska con Trump e Putin e la missione del presidente russo in Cina da Xi Jinping, a fianco di Modi e Kim Jong-un - verranno

ricordate come il momento in cui il secolo è stato deviato, cambiando indirizzo e orizzonte. Entriamo in una nuova era, l'età degli imperi, che si candidano a prendere il posto delle democrazie estenuate e accusate di non saper mantenere le loro nobili promesse quando sono attaccate dalla crisi. Non ci sono difese, perché nulla sembra più meritare la fiducia dei cittadini per mobilitare le loro speranze. Il terreno è sgombro: in realtà la spoliazione del sistema democratico era incominciata da tempo, con la cattiva manutenzione della sinistra e la vera e propria demolizione da parte dei populismi di tutti i segni. Poi è arrivato Trump. [continua a pagina 15](#)



CINEMA

di ANNALISA CUZZOCREA e ARIANNA FINOS

Venezia nel segno di Gaza Servillo miglior attore

alle pagine 32, 33 e 35



VOLLEY

di MATTIA CHIUSANO

Azzurre da sogno, Brasile ko un'altra finale per la storia

a pagina 39

Da Schlein avviso a Meloni: mai così uniti alle regionali

«Con la candidatura di Decaro in Puglia la coalizione progressista è finalmente in campo, unita e compatta in tutte le regioni al voto». Così la segretaria del Pd Elly Schlein al forum dell'Altra Cernobbio.

di CERAMI e FOSCHINI
alle pagine 18 e 19

Che cosa serve all'economia

di GUIDO TABELLINI

Finora il governo Meloni ha seguito una strategia di politica economica semplice ed efficace: tenere sotto controllo i conti pubblici e collaborare con Bruxelles. L'ultimo segnale, positivo e importante, è il sostegno italiano all'accordo di libero scambio con l'America Latina proposto dalla Commissione europea. La strategia ha pagato. Il differenziale tra i titoli di Stato italiani e tedeschi è sceso ai livelli del 2010, prima della crisi del debito sovrano; la spesa pubblica cresce meno che nella media dell'area euro; l'occupazione è cresciuta di più, nonostante il calo della popolazione in età lavorativa; l'Italia è vista come un'oasi tranquilla in un mondo sconvolto dalle crisi politiche. Se alziamo lo sguardo a un orizzonte più lontano, tuttavia, questa strategia non basta più. [continua a pagina 15](#)

Migliaia a Milano per l'addio a Giorgio Armani



di BENNEWITZ, GIOVARA,
MAGISTÀ e TIBALDI

alle pagine 10, 11, 12 e 13

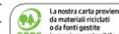
octopus energy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da materiali riciclati e/o foreste gestite in maniera sostenibile

NZ



LA SCUOLA

Valditara: la nuova maturità valuta davvero il merito

GIUSEPPEVALDITARA — PAGINA 18



IL RICORDO

Fuksas: Armani e la bellezza Aveva l'occhio perfetto

FRANCESCO RIGATELLI — PAGINA 21



IL BOSCO DEL FUTURO

Borsok: così ho aperto il web anche ai disabili

L'INTERVISTA — PAGINA 19

2,40 € (CONSPEDCCHIO) || ANNO 159 || N. 246 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it

LA STAMPA

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it



L'EDITORIALE

I TIRANNI IMMORTALI E LA CARNE DA MACELLO

ANDREA MALAGUTI

«Quando il leone è malato, la volpe diventa re»
Isaac Bashevis Singer

L'Occidente è un leone malato e la volpe orientale è diventata re. Forti di una nuova alleanza e della spettacolare cornice della Città Proibita, Cina, Russia, India e Corea del Nord sconvolgono i tradizionali equilibri del pianeta, minacciando di relegare noi confusi europei a semplice e secondario ingranaggio di una gigantesca rivoluzione globale. Il devastante effetto Trump accelera un processo in atto da decenni. Sapevamo tutto. Eppure, non li abbiamo visti arrivare. Troppo arroganti, noi. Troppo sicuri che la Storia procedesse in un verso solo. Invece, la Storia ha cambiato direzione, finendo per investirci con una violenza prevedibile, eppure imprevedibile. Ce la caviamo?

Bastava leggere le analisi di Goldman Sachs: Pechino, Nuova Delhi, Washington, Giacarta, Brasilia e Islamabad guideranno la classifica del Pil planetario fra meno di trent'anni. Non è una questione di prestigio. O di benessere. Piuttosto di comprensione del nostro posto nel grande schema collettivo.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

PECHINESE



ACURA DI LUCABOTTURA — PAGINE 14 E 15

IL PRESIDENTE A CERNOBBIO CONTRO I GIGANTI DELLA RETE: SONO LA NUOVA COMPAGNIA DELLE INDIE

Mattarella: Europa scudo contro tutte le autocrazie

Intervista a Dombrovskis: Trump pagherà i dazi, cura anti burocrazia per l'Ue

L'ANALISI

Da Xi alle Big tech la voglia di impero

MONICA MAGGIONI

Potrebbero essere scene da film, invece sono semplicemente la cronaca di questi giorni. Non abbiamo ancora finito di commentare Putin, Xi e Modi che si tengono per mano sfidando l'Occidente. — PAGINA 3

FABRIZIO GORIA, UGO MAGRI

L'Europa deve reagire all'avanzata delle autocrazie e allo strapotere delle multinazionali, ha ammonito Sergio Mattarella nel suo messaggio al Forum Ambrosetti. — PAGINE 2-6 E 25

LA CRISI DELLA FRANCIA

Se l'addio di Macron porta solo il caos

BERNARD-HENRI LÉVY

Conosco appena François Bayrou. Ho ricordi felici di incontri con un'amica scrittrice... Una riunione anti-Le Pen una ventina di anni fa, quando difese l'eredità di Marc Sangnier. SCHIANCHI — PAGINE 8 E 9

LE RAGAZZE DI VELASCO BATTONO IN BRASILE E VOLANO IN FINALE. OGGI LA SFIDA CON LA TURCHIA



Azzurre da impazzire

ANGELO DI MARINO — PAGINA 60

US OPEN

Sinner-Alcaraz, chi vince è il padrone del tennis



STEFANO SEMERARO

Chissà se iniziano a sentirsi un po' soli, Jan-tnik e Carlitos. Stasera a Flushing Meadows giocheranno la loro terza grande finale dopo Parigi e Wimbledon. — PAGINA 31

IL LAVORO

Calderone e i Neet "Un miliardo per chi fonda nuove imprese"

GIUSEPPE BOTTERO



Un piano per frenare la grande fuga dei ragazzi dalla scuola e dal lavoro. Marina Calderone sa che, di fronte a 1,4 milioni di Neet, non bastano iniziative spot. — PAGINA 22

IL COLLOQUIO

Schlein: ora Meloni ci teme davvero

FRANCESCO MOSCATELLI

«Una coalizione così unita non si vedeva dal 2005. Uniti vinciamo noi. A destra hanno paura». Lo dice Elly Schlein al teatro San Giuseppe di Cernobbio. — PAGINA 12

L'INTERVISTA

Salis: io, i patriarchi e la sinistra vincente

ALESSANDRO DE ANGELIS



Silvia Salis, la invitano ovunque. Come se lo spiega? «Semplice: perché Genova ha risvegliato entusiasmo» risponde la sindaca. — PAGINA 13

VINCE A SORPRESA JARMUSCH, GRAN PREMIO AL FILM SULLA BIMBA DI GAZA

Il Leone d'Oro alla famiglia in crisi

FULVIA CAPRARÀ

Da una parte il cinema poetico di Jim Jarmusch che guadagna, con *Father Mother Sister Brother*, il Leone d'Oro, dall'altra la denuncia di Kaouther Ben Hania, la tunisina che, con *The Voice of Hind Rajab*, guadagna il Leone d'Argento-Gran premio della Giuria: sono i verdetti della Mostra del Cinema di Venezia. ARIETE, LEVANTESI KEZICH — PAGINE 28 E 29



SPECCHIO

Noi donne e il tempo che passa in fretta

LIDI AVERA

È matematica pura, un dato. Non è l'incipit di una lamentazione femminile. Abbiamo sdoganato il senso dell'umorismo. NELL'INSERTO — PAGINA IX

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it



Il Moderatore

Primo Piano

Energia pulita e logistica smart: il futuro dei porti siciliani

La Sicilia al centro del piano UE, nuovi carburanti e infrastrutture moderne per un Mediterraneo più green L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica promossa dall' Unione Europea per definire il nuovo piano di investimenti destinato a porti e aeroporti. In questo modo , l'obiettivo è rendere il settore più sostenibile ed efficiente, con particolare attenzione agli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Licata e Gela , che ricoprono un ruolo strategico per l'intero Mediterraneo. L'iniziativa, avviata nell'ambito del Corridoio Scan-Med punta infatti a orientare gli investimenti verso infrastrutture flessibili in grado di supportare un portafoglio diversificato di carburanti, dal GNL e bio-GNL al metanolo, ammoniacca, idrogeno ed e-fuels. Per questo motivo , la proposta, elaborata in collaborazione con associazioni di settore come European Sea Ports e **Assoport** , mira anche a valorizzare le specificità di ciascun porto, creando così una rete capace di garantire approvvigionamenti energetici non solo per l'Italia, ma per tutta l'Unione. Accelerare la transizione energetica nei porti del Sud Nel documento inviato a Bruxelles è stata sottolineata l'urgenza di accelerare l'attuazione delle normative europee già approvate, come FuelEU Maritime e AFIR evitando quindi l'introduzione di ulteriori vincoli regolatori che potrebbero rallentare la transizione. I porti del Sud, in particolare , sono considerati strategici per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa e possono contribuire a coprire il fabbisogno futuro. L' Autorità di conseguenza , ha proposto di promuovere strumenti finanziari adeguati e politiche fiscali mirate, capaci di ridurre i costi di adeguamento e, allo stesso tempo, abbattere il gap di competitività rispetto ai combustibili tradizionali , incentivando così l'uso di fonti pulite. Inoltre , la strategia ha una visione di lungo periodo e mira a costruire una consapevolezza concreta delle opportunità legate alla transizione energetica nei porti siciliani. Una nomina al vaglio del TAR Sicilia Il 18 agosto, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità del Mare di Sicilia Occidentale. Tuttavia , sulla designazione, comunicata alla Regione Siciliana , è pendente un ricorso al TAR Sicilia , che sarà discusso il 9 settembre.



La Sicilia al centro del piano UE, nuovi carburanti e infrastrutture moderne per un Mediterraneo più green L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica promossa dall' Unione Europea per definire il nuovo piano di investimenti destinato a porti e aeroporti. In questo modo , l'obiettivo è rendere il settore più sostenibile ed efficiente, con particolare attenzione agli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Licata e Gela , che ricoprono un ruolo strategico per l'intero Mediterraneo. L'iniziativa, avviata nell'ambito del Corridoio Scan-Med punta infatti a orientare gli investimenti verso infrastrutture flessibili in grado di supportare un portafoglio diversificato di carburanti, dal GNL e bio-GNL al metanolo, ammoniacca, idrogeno ed e-fuels. Per questo motivo , la proposta, elaborata in collaborazione con associazioni di settore come European Sea Ports e Assoport , mira anche a valorizzare le specificità di ciascun porto, creando così una rete capace di garantire approvvigionamenti energetici non solo per l'Italia, ma per tutta l'Unione. Accelerare la transizione energetica nei porti del Sud Nel documento inviato a Bruxelles è stata sottolineata l'urgenza di accelerare l'attuazione delle normative europee già approvate, come FuelEU Maritime e AFIR evitando quindi l'introduzione di ulteriori vincoli regolatori che potrebbero rallentare la transizione. I porti del Sud, in particolare , sono considerati strategici per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa e possono contribuire a coprire il fabbisogno futuro. L' Autorità di conseguenza , ha proposto di promuovere strumenti finanziari adeguati e politiche fiscali mirate, capaci di ridurre i costi di adeguamento e, allo stesso tempo, abbattere il gap di competitività rispetto ai combustibili tradizionali , incentivando così l'uso di fonti pulite. Inoltre , la strategia ha una visione di lungo periodo e mira a costruire una consapevolezza concreta delle opportunità legate alla transizione energetica nei porti siciliani. Una nomina al vaglio del TAR Sicilia Il 18 agosto, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità del Mare di Sicilia Occidentale. Tuttavia , sulla designazione, comunicata alla Regione Siciliana , è pendente un ricorso al TAR Sicilia , che sarà discusso il 9 settembre.

Il fondo per l'esodo dei portuali scalda il dibattito

Livorno, alla Festa Nazionale dell'Unità dedicata a trasporti e infrastrutture si è discusso del futuro dei porti LIVORNO. Presenze eccellenti, ieri sera - 5 settembre - alla rotonda dell'Ardenza in uno degli ultimi appuntamenti della Festa Nazionale dell'Unità dedicata alle infrastrutture e ai trasporti. Argomento della serata un confronto sul futuro dei porti che ha visto la partecipazione dell'onorevole Valentina Ghio del Partito Democratico, del commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, della deputata del Movimento 5 Stelle, Valentina Barzotti, del presidente dell'Associazione Nazionale Compagnie Portuali, Luca Grilli, del direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, del segretario generale di Uniport, Francesco Beltrano e del segretario nazionale della Filt Cgil, Amedeo D'Alessio. Di fronte a un pubblico non particolarmente numeroso, il dibattito si è sviluppato su due temi particolari: la possibile nuova legge di riforma del settore portuale, ovvero l'ennesimo aggiornamento della 84/94 che potrebbe vedere l'istituzione di una cabina di regia nazionale e, in particolare, sulla situazione del lavoro all'interno degli scali marittimi. In questo contesto, a farla da protagonista è stato il massimo esponente del sindacato trasporti della Cgil. Amedeo D'Alessio ha riproposto con forza il discorso relativo al fondo accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali del quale si parla da anni e che dovrebbe riguardare una categoria che, clamorosamente, non è rientrata tra quelle che inserite tra le soggette a lavori usuranti. Ebbene, D'Alessio ha preannunciato un cambio di passo sulla questione, dichiarando che il sindacato è pronto alla mobilitazione generale qualora il fondo di accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali non trovasse applicazione. Argomentazioni, quelle del massimo esponente della Filt Cgil, che sono state condivise dagli altri presenti al dibattito, i quali hanno giudicato inspiegabile la mancata attuazione di una norma che finora ha consentito di accantonare attraverso le addizionali pagate dall'utenza una cifra superiore ai 6 milioni di euro. Il paradosso, è stato osservato, è che ci si trova di fronte ad un provvedimento che non avrebbe costi per l'erario. E la mancata attuazione viene addebitata alla eccessiva estensione dei beneficiari, visto che ai lavoratori portuali sono stati aggiunti anche i dipendenti delle autorità portuali e quelli delle altre società dell'articolo 17 della 84/94. Secondo la parlamentare del Pd, Valentina Ghio, l'impasse è determinato dal mancato riconoscimento di lavoro usurante per i portuali, mentre per il commissario straordinario dell'ente livornese, Davide Gariglio, quella del fondo all'esodo è una norma da applicare, sulla quale tutti sono d'accordo e rappresenta una delle condizioni sine qua non per mantenere i porti competitivi. Gariglio ha poi aggiunto che condurrà una personale battaglia all'interno di **Assoport**, l'associazione che raccoglie i presidenti delle autorità portuali italiane, affinché lo strumento diventi operativo.



Livorno, alla Festa Nazionale dell'Unità dedicata a trasporti e infrastrutture si è discusso del futuro dei porti LIVORNO. Presenze eccellenti, ieri sera - 5 settembre - alla rotonda dell'Ardenza in uno degli ultimi appuntamenti della Festa Nazionale dell'Unità dedicata alle infrastrutture e ai trasporti. Argomento della serata un confronto sul futuro dei porti che ha visto la partecipazione dell'onorevole Valentina Ghio del Partito Democratico, del commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, della deputata del Movimento 5 Stelle, Valentina Barzotti, del presidente dell'Associazione Nazionale Compagnie Portuali, Luca Grilli, del direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, del segretario generale di Uniport, Francesco Beltrano e del segretario nazionale della Filt Cgil, Amedeo D'Alessio. Di fronte a un pubblico non particolarmente numeroso, il dibattito si è sviluppato su due temi particolari: la possibile nuova legge di riforma del settore portuale, ovvero l'ennesimo aggiornamento della 84/94 che potrebbe vedere l'istituzione di una cabina di regia nazionale e, in particolare, sulla situazione del lavoro all'interno degli scali marittimi. In questo contesto, a farla da protagonista è stato il massimo esponente del sindacato trasporti della Cgil. Amedeo D'Alessio ha riproposto con forza il discorso relativo al fondo accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali del quale si parla da anni e che dovrebbe riguardare una categoria che, clamorosamente, non è rientrata tra quelle che inserite tra le soggette a lavori usuranti. Ebbene, D'Alessio ha preannunciato un cambio di passo sulla questione, dichiarando che il sindacato è pronto alla mobilitazione generale qualora il fondo di accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali non trovasse applicazione. Argomentazioni, quelle del massimo esponente della Filt Cgil, che sono state condivise dagli altri presenti al dibattito, i quali hanno giudicato inspiegabile la mancata attuazione di una norma che finora ha consentito di accantonare attraverso le addizionali pagate dall'utenza una cifra

Ragusa Libera

Primo Piano

Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale

L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Palermo, 5 settembre 2025 Il sito Ragusa Libera utilizza cookie di profilazione per l'erogazione dei servizi: ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) puoi scegliere se acconsentire o no al loro utilizzo. Per saperne di più consulta la Cookie Policy.



L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoporti, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Palermo, 5 settembre 2025. Il sito

Citta della Spezia

La Spezia

Festa dei patrioti, dibattito sul porto. Perotti non vede futuro nei container: "Diamo spazi portuali a industria nautica e militare". Pisano: "Nessun settore è accessorio ad un altro"

Seconda giornata alla Morin per la terza Festa dei Patrioti organizzata dalla Federazione provinciale di Fratelli d'Italia. Una tre giorni di confronti fra il mondo della politica e quello dell'imprenditoria. Particolarmente interessante il panel "Blue Economy, Liguria eccellenza italiana", che si è tenuto nel tardo pomeriggio, introdotto dal consigliere comunale Matteo Basso e dal vice-sindaco di Riccò, Alberto Loi: "La Liguria e la Spezia sono una delle porte d'Italia e la blue economy è una delle protagoniste di questo governo che ci ha dedicato un ministero". Quella odierna è stata anche una delle prime uscite pubbliche in provincia per il futuro presidente e oggi commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano: "Il momento spezzino è particolarmente vivace. Dal forum Ambrosetti di Rapallo è emerso che nell'ultimo anno qui sono nate il quadruplo delle aziende legate alla blue economy rispetto alle altre province liguri. Il porto ha una crescita straordinaria e il 49% dell'export della nautica è legato a questo territorio. Le prospettive di breve e medio termine sono altrettanto interessanti con l'ampliamento del terminal di Tarros, la costruzione del molo crociere. Una buona parte degli investimenti sono privati". Dal canto suo Massimo Perotti, presidente e ceo di Sanlorenzo Yacht ha voluto dare un messaggio al mondo **portuale**: "Il territorio spezzino mi ha aiutato moltissimo per creare il successo di Sanlorenzo. Ma vorrei essere anacronistico: alla Spezia c'è un'opportunità da cogliere. Ci sono il business nautico e quello del militare in grande crescita. Questa città ha da sempre grandi aziende nel settore. Noi italiani siamo nella nautica quelli che sono i tedeschi nell'automotive. A differenza di Savona o Imperia, qui c'è una grande possibilità: pensiamo al porto non come spazi in cui movimentare container. Diamoli all'industria nautica e militare". L'imprenditore, che ha creato una delle aziende leader nel mondo nella produzione dei super yacht, lancia un invito implicito a rivedere il piano regolatore **portuale**. "La politica deve avere una visione di medio e lungo termine. Non credo che nel futuro ci vorranno più navi per il commercio. Il cambiamento climatico sta modificando la geografia del mondo. Quando si potrà navigare sull'Artico, il Mediterraneo sarà tagliato fuori. Proviamo a pensare alla Spezia con una visione diversa rispetto a quella che si è avuta fino ad oggi". Altro tema toccato da Perotti è quello delle aree militari sotto utilizzate. "In Italia costruiamo il 51% delle navi da diporto nel mondo e c'è il business del refitting in grande crescita. Noi non abbiamo spazi per farlo - aggiunge Perotti -. Abbiamo spazi enormi nell'arsenale che non vengono utilizzati da sessant'anni. Sono dieci anni che parlo con gli ammiragli della Marina Militare e poi non succede nulla. Lì ci sarebbero 120 ettari già strutturati che potremmo utilizzare. E il giorno in cui la Marina mi dice che li vuole indietro, glieli restituiamo. Nella nautica per ogni assunto diretto si creano



09/06/2025 21:39 Fabio Lugarini

Seconda giornata alla Morin per la terza Festa dei Patrioti organizzata dalla Federazione provinciale di Fratelli d'Italia. Una tre giorni di confronti fra il mondo della politica e quello dell'imprenditoria. Particolarmente interessante il panel "Blue Economy, Liguria eccellenza italiana", che si è tenuto nel tardo pomeriggio, introdotto dal consigliere comunale Matteo Basso e dal vice-sindaco di Riccò, Alberto Loi: "La Liguria e la Spezia sono una delle porte d'Italia e la blue economy è una delle protagoniste di questo governo che ci ha dedicato un ministero". Quella odierna è stata anche una delle prime uscite pubbliche in provincia per il futuro presidente e oggi commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano: "Il momento spezzino è particolarmente vivace. Dal forum Ambrosetti di Rapallo è emerso che nell'ultimo anno qui sono nate il quadruplo delle aziende legate alla blue economy rispetto alle altre province liguri. Il porto ha una crescita straordinaria e il 49% dell'export della nautica è legato a questo territorio. Le prospettive di breve e medio termine sono altrettanto interessanti con l'ampliamento del terminal di Tarros, la costruzione del molo crociere. Una buona parte degli investimenti sono privati". Dal canto suo Massimo Perotti, presidente e ceo di Sanlorenzo Yacht ha voluto dare un messaggio al mondo portuale: "Il territorio spezzino mi ha aiutato moltissimo per creare il successo di Sanlorenzo. Ma vorrei essere anacronistico: alla Spezia c'è un'opportunità da cogliere. Ci sono il business nautico e quello del militare in grande crescita. Questa città ha da sempre grandi aziende nel settore. Noi italiani siamo nella nautica quelli che sono i tedeschi nell'automotive. A differenza di Savona o Imperia, qui c'è una grande possibilità: pensiamo al porto non come spazi in cui movimentare container. Diamoli all'industria nautica e militare".

Citta della Spezia

La Spezia

altri quattro posti di lavoro". Dal canto suo Pisano ha così risposto: "L'esigenza di spazi è nota da tempo. In questo momento abbiamo un'impresoria che spinge in diversi settori alla Spezia. Oggi il porto ha eccellenze su piazza in ambito anche logistico che dobbiamo essere bravi e capaci ad aiutare a sviluppare. Nessun settore è accessorio ad un altro. Abbiamo bisogno di una visione di medio periodo per condensare la gestione degli spazi e i progetti. Con lo sviluppo del retro porto di Santo Stefano Magra lì si potranno trasferire alcune attività, liberando spazio sul mare". Un dibattito, quello sulle strategie del porto spezzino del futuro, che si è inevitabilmente aperto anche agli altri ospiti intervenuti sul palco di Fratelli d'Italia: "Io sono convinto che il porto della Spezia arriverà a 2 milioni di teu. Grazie agli stimoli degli imprenditori, alla buona politica qui si possano trovare soluzioni per far convivere tutte le realtà. Accettiamo la provocazione ma crediamo nella convivenza", la risposta di Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller Club la Spezia. A Perotti ha poi risposto anche Maria Grazia Frijia, vice-sindaco della Spezia e deputata meloniana: "Attraverso un ministero dedicato si possono dare risposte a Perotti e il Ministro Crosetto sta lavorando anche sul liberare alcune aree arsenale. Ci vorrà del tempo perché è stato lasciato in abbandono per tanto tempo". "Mi sento un po' solo come presidente e mi auguro di essere affiancato da altri colleghi nelle prossime settimane. Un ruolo di grande responsabilità. A Genova ho trovato investimenti già avviati per 3,6 miliardi di euro. Il più importante la nuova diga, qualcosa di mai realizzato prima. Martedì abbiamo sottoscritto una variante che porta la previsione di termine al dicembre 2027". Lo ha detto Matteo Paroli, presidente dell'**autorità di sistema portuale** del Mare Ligure Occidentale, intervenendo alla Spezia alla festa di Fratelli d'Italia. "In seguito ci sarà uno strascico di quattro o cinque mesi per la rimozione del cantiere. Un'opera gigantesca che cambierà la capacità di accoglienza del porto. Navi di classe 420-430 metri potranno accedere senza limitazioni". "Abbiamo investito anche nell'accessibilità al porto e al retroporto. Non sono solo le merci a incidere nel traffico ma anche i passeggeri. A ferragosto ci sono stati ingorghi e difficoltà di accesso che saranno mitigate con la separazione dei flussi di traffico rispetto a quello cittadino. Il camionista che deve scaricare potrà usare corsia di accesso autonome". Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha ribadito come "il tema degli spazi è molto importante. Al principale partito di governo sottolineo la necessità di incrementare il dialogo con gli imprenditori, perché siamo noi che portiamo avanti il Paese". Poi Alessandro Pitto, presidente di Federspedi: "Io penso che il settore sia in continuo aumento. Indubbiamente c'è uno spostamento delle economie che potrebbero anche favorire le città portuali del Mediterraneo. Prima o poi anche l'Africa conoscerà uno sviluppo economico e l'Italia ha un vantaggio di collocazione geografica e di cluster marittimo. Sta avvenendo una rivoluzione per i dazi imposti dagli USA, si tratterà di capire cosa succederà. Ma molti prodotti italiani si collocano nella fascia medio alta e potrebbero sentirne meno gli effetti. Ci sono poi gli accordi tra Ue e Mercosur che era storicamente un mercato protezionistico". Più informazioni.

Ravenna. Sindaco Barattoni protagonista alla Festa dell'Unità: no armi a Israele, sicurezza, migranti e difesa dei lavori "necessari"

La tradizionale intervista al sindaco di Ravenna - in questo caso in neo eletto Alessandro Barattoni - ha caratterizzato la serata del 5 settembre alla Festa dell'Unità di Ravenna. Davanti a circa 300 persone, il sindaco ha risposto alle domande dei giornalisti punto su punto, su molti temi, senza sottrarsi o glissare, senza mai alzare la voce e argomentando con la sua consueta calma. Vediamo uno per uno i temi principali toccati da Barattoni. **SULL'INVIO DI ARMI IN ISRAELE DAL PORTO DI RAVENNA** - Su questo punto il sindaco di Ravenna ha ribadito con fermezza le sue posizioni, contrarie all'invio di armi attraverso il porto di Ravenna. "Ho chiesto chiarimenti al Ministero sul progetto UNDERSEC e sull'invio di armi in Israele attraverso il porto di Ravenna e ho ricevuto una risposta piena di codardia, che scarica la responsabilità sull'**Autorità Portuale**, che per parte sua ha chiarito di non avere alcun ruolo di controllo su ciò che transita dal porto attraverso quel progetto. - ha detto Barattoni - Non è l'**Autorità Portuale** che deve uscire dal progetto UNDERSEC ma è l'Unione Europea che non può continuare a collaborare militarmente con il governo israeliano dopo quello che sta facendo a Gaza". E ancora, Barattoni ha detto che non è tollerabile il doppio standard usato dall'Europa e dall'Italia nei riguardi della Russia per i massacri in Ucraina e di Israele per il massacro a Gaza. Il sindaco ha attaccato anche Meloni e il governo italiano "che non fanno niente per fermare le armi in Palestina e anzi inviano armi ad Israele". **SULLA SICUREZZA E SULLA MARCIA SILENZIOSA** - Il sindaco ha detto che una città come Ravenna "non si definisce sicura o insicura sulla base di un episodio" e che "non sottovaluta affatto le preoccupazioni dei cittadini" mentre nel merito delle manifestazioni ha aggiunto "le comprendo e non le banalizzo, ci sono paure sincere che vanno capite, invece non mi piace la speculazione politica su queste cose." A questo proposito ha attaccato l'attuale governo di destra che "è stato eletto usando il tema della sicurezza, ma in tre anni non ha fatto nulla per aiutare i sindaci a contrastare i nuovi fenomeni che si manifestano nelle città", mentre l'inasprimento delle pene non serve a nulla. Il vero problema, ha detto il sindaco, è che da una parte le carceri scoppiano, dall'altro "ci sono persone che dopo aver commesso 17 reati sono subito liberi e ci sono molti reati che non vengono in realtà sanzionati" e tutto questo va a scapito della tutela della legalità. Statistiche alla mano, il sindaco di Ravenna ha ricordato che ci sono reati in calo - come quelli di mafia - e reati in grande crescita come quelli che vedono protagonisti i giovani, con risse e aggressioni e un uso diffuso di coltelli. "È aumentato il disagio sociale, soprattutto fra i giovani, è un fenomeno nuovo e complesso, che rende diversi i giovani di oggi da quelli di ieri e che richiede risposte nuove." Questo disagio va affrontato complessivamente su molti piani, ha detto Barattoni, "e i sindaci rischiano di trovarsi



La tradizionale intervista al sindaco di Ravenna - in questo caso in neo eletto Alessandro Barattoni - ha caratterizzato la serata del 5 settembre alla Festa dell'Unità di Ravenna. Davanti a circa 300 persone, il sindaco ha risposto alle domande dei giornalisti punto su punto, su molti temi, senza sottrarsi o glissare, senza mai alzare la voce e argomentando con la sua consueta calma. Vediamo uno per uno i temi principali toccati da Barattoni. **SULL'INVIO DI ARMI IN ISRAELE DAL PORTO DI RAVENNA** - Su questo punto il sindaco di Ravenna ha ribadito con fermezza le sue posizioni, contrarie all'invio di armi attraverso il porto di Ravenna. "Ho chiesto chiarimenti al Ministero sul progetto UNDERSEC e sull'invio di armi in Israele attraverso il porto di Ravenna e ho ricevuto una risposta piena di codardia, che scarica la responsabilità sull'Autorità Portuale, che per parte sua ha chiarito di non avere alcun ruolo di controllo su ciò che transita dal porto attraverso quel progetto. - ha detto Barattoni - Non è l'Autorità Portuale che deve uscire dal progetto UNDERSEC ma è l'Unione Europea che non può continuare a collaborare militarmente con il governo israeliano dopo quello che sta facendo a Gaza". E ancora, Barattoni ha detto che non è tollerabile il doppio standard usato dall'Europa e dall'Italia nei riguardi della Russia per i massacri in Ucraina e di Israele per il massacro a Gaza. Il sindaco ha attaccato anche Meloni e il governo italiano "che non fanno niente per fermare le armi in Palestina e anzi inviano armi ad Israele". **SULLA SICUREZZA E SULLA MARCIA SILENZIOSA** - Il sindaco ha detto che una città come Ravenna "non si definisce sicura o insicura sulla base di un episodio" e che "non sottovaluta affatto le preoccupazioni dei cittadini" mentre nel merito delle manifestazioni ha aggiunto "le comprendo e non le banalizzo, ci sono paure sincere che vanno capite, invece non mi piace la speculazione politica su queste cose." A questo proposito ha attaccato l'attuale governo di destra che "è stato eletto usando il tema della sicurezza, ma in tre anni non ha fatto nulla per aiutare i sindaci a contrastare i nuovi fenomeni che si manifestano nelle città", mentre l'inasprimento delle pene non serve a nulla. Il vero problema, ha detto il sindaco, è che da una parte le carceri scoppiano, dall'altro "ci sono persone che dopo aver commesso 17 reati sono subito liberi e ci sono molti reati che non vengono in realtà sanzionati" e tutto questo va a scapito della tutela della legalità. Statistiche alla mano, il sindaco di Ravenna ha ricordato che ci sono reati in calo - come quelli di mafia - e reati in grande crescita come quelli che vedono protagonisti i giovani, con risse e aggressioni e un uso diffuso di coltelli. "È aumentato il disagio sociale, soprattutto fra i giovani, è un fenomeno nuovo e complesso, che rende diversi i giovani di oggi da quelli di ieri e che richiede risposte nuove." Questo disagio va affrontato complessivamente su molti piani, ha detto Barattoni, "e i sindaci rischiano di trovarsi

da soli a farsene carico, senza gli strumenti adeguati", se non se ne fa carico l'intero paese. A proposito di Forze dell'Ordine, Barattoni ha ricordato che il Comune di Ravenna ha aumentato l'organico della Polizia Locale, "la quale però non ha il compito di garantire l'ordine pubblico", ma solo di collaborare con le forze preposte, coordinate dal Prefetto e dal Questore. Sugli organici, il sindaco ha chiesto che il rafforzamento delle Forze dell'Ordine sul territorio - polizia e carabinieri - che avviene durante l'estate sia assicurato anche per l'inverno, "ma dal ministro non ho ancora ricevuto alcuna risposta". Barattoni ha attaccato anche gli esponenti della destra locale "che si fanno fotografare alle manifestazioni per la sicurezza ma non hanno ottenuto nulla dal loro governo in questi mesi, quindi vuol dire che non contano nulla", aggiungendo che è evidente che su questa materia le competenze maggiori spettano al governo e "non è che i comuni possano fare tutto da soli".

SUGLI SBARCHI DEI MIGRANTI - Anche su questo punto il sindaco ha ribadito le sue posizioni. "Non mi piace essere preso in giro. - ha detto - Perché se Tajani si sente con il sindaco di centrodestra di Ancona, che è in campagna elettorale, e gli garantisce che non avrà più sbarchi di migranti, vuol dire che avremo più sbarchi noi" e quindi si indirizzano gli sbarchi in base alle convenienze politiche. Sui migranti poi Barattoni ha detto che fra il 1° gennaio 2023 e il 31 agosto 2025 sono arrivati in Italia 260mila migranti, numeri molto superiori a quelli degli anni precedenti, "quindi la politica della destra per impedire gli sbarchi è fallita" mentre "il sistema di gestione degli immigrati non funziona" ed hanno "buttato i soldi pubblici" per un centro inutile in Albania che costa un miliardo di euro. Il sindaco aveva annunciato di volere discutere del sistema sbarchi e dei finanziamenti per la gestione dei migranti sedendosi a un tavolo con il Ministero prima di accettare un nuovo sbarco. Finora non ha ricevuto risposta, se arriverà una ulteriore richiesta di approdo a Ravenna "la valuteremo" ha chiosato.

SULLA PIAZZA COPERTA PROMESSA IN CAMPAGNA ELETTORALE - Il sindaco ha detto che sono allo studio due ipotesi e che quando sarà fatta la scelta definitiva sarà annunciata.

SUI BUS GRATUITI PROMESSI IN CAMPAGNA ELETTORALE - Qui il sindaco ha precisato che si sta lavorando a una linea gratuita che colleghi due grandi parcheggi della periferia al centro e che presto questo progetto vedrà la luce.

SUL PARCHEGGIO MULTIPIANO - Alessandro Barattoni ha affermato che a ottobre "con l'assestamento di bilancio, stanzieremo i soldi per realizzare il parcheggio multipiano, perché bisogna togliere auto dalle strade". Il parcheggio sorgerà in via Beatrice Alighieri, a 200 metri dalla stazione.

SUL VERDE PUBBLICO E LA PIANTUMAZIONE DI ALBERI - Il sindaco ha insistito sulla sua proposta di piantare 50mila nuovi alberi, "per contrastare le isole di calore", al netto del bosco che sorgerà alle spalle di Punta Marina come compensazione per il rigassificatore. "A ridosso delle strade non planteremo più pini ma altri alberi" ha precisato Barattoni. Il piano è in fase avanzata di studio, dopo un confronto con il territorio.

SULL'OSSERVATORIO DEI PREZZI - È stato promesso in campagna elettorale e l'osservatorio si farà a breve, ha detto il sindaco, che in polemica con il governo ha detto: "Il caro vita è un problema serio e non possiamo far finta di non vederlo."

SUI LAVORI PUBBLICI, SUI CANTIERI, SULLE MANUTENZIONI - A fronte di tante lamentele per i cantieri aperti che rendono

complicata la viabilità a Ravenna, il sindaco ha ribadito che "i lavori vanno fatti, perché la manutenzione e la qualificazione di strade e ponti sono un qualcosa di necessario e utile" e guai a non fare ciò che si deve fare per la sicurezza di tutti e per migliorare la viabilità. Sulla manutenzione del Ponte Mobile in carico ad **Autorità Portuale**, egli ha ribadito che agosto era il mese migliore, altrimenti si sarebbero dovuti fare i lavori in settembre o in ottobre, con le scuole aperte e sarebbe stato molto peggio. Sui lavori Anas sulla tangenziale di Ravenna, Barattoni ha detto che andranno avanti fino a tutto il 2026 "un pezzo alla volta" e che "fa specie vedere poche squadre al lavoro sui cantieri" ma non dipende dal Comune. Ha ricordato che purtroppo i tempi Anas non sono i tempi della città, basti pensare che "i lavori che si stanno facendo oggi sono quelli stabiliti durante l'ultimo periodo dell'Amministrazione di Fabrizio Matteucci" e quindi parliamo all'incirca dieci anni fa. **SUL SOTTOPASSO DI VIA MOLINETTO** - Il sindaco ha chiesto a RFI di fare in fretta il progetto esecutivo per il sottopasso che recepisca le richieste di modifica avanzate a livello locale. **SUL PONTE DI VIA CELLA** - Barattoni ha assicurato che verrà riaperto entro due settimane. **SULLA NUOVA RAVEGNANA** - Il sindaco di Ravenna ha recentemente incontrato quello di Forlì per accordarsi su un'ipotesi di dividere in stralci condivisi fra le due città la riqualificazione del percorso della Ravegnana, "in questo modo sarà più facile per la Regione Emilia-Romagna finanziare l'opera stralcio dopo stralcio". **SUL NUOVO PALASPORT** - Il sindaco ha chiarito che ci sono ancora troppe incognite e quindi non c'è una previsione per la fine lavori, l'obiettivo "è terminare l'opera e farlo in sicurezza". Attualmente è in corso l'interlocuzione fra i vari soggetti al centro dell'appalto per le verifiche da fare sulle grandi travi d'acciaio che devono sostenere la copertura, dopo che una prova di carico ha dato esito negativo. **SULLO STADIO BENELLI** - Alessandro Barattoni ha detto che non ha "alcuna intenzione di spostare lo stadio" e che si farà tutto quello che si può fare "per migliorare l'accessibilità allo stadio, per non penalizzare i residenti e per non bloccare la città quando ci sono le partite". **SULL'ENERGIA** - Su questo fronte il sindaco ha ribadito ancora una volta la richiesta di chiudere subito la piattaforma Angela Angelina di fronte a Lido di Dante che contribuisce all'erosione della costa e alla subsidenza. Sul Parco eolico di Agnes ha detto che le motivazioni addotte dal ministro Pichetto Fratin per bloccare le aste che tengono fermo il progetto "sono incomprensibili". **SULLE DIFFICOLTÀ DEL TURISMO BALNEARE** - Alessandro Barattoni ha affermato che il turismo balneare sulla nostra costa romagnola è in crisi da tempo e non da oggi, per vari fattori, e che non si tratta di cercare colpevoli o capri espiatori, ma piuttosto "bisogna aggiornare la nostra offerta turistica sintonizzandoci sui gusti nuovi e le nuove tendenze del pubblico italiano e internazionale".

Manualetto, un premio e una nuova edizione: istruzioni per un uso diverso della Darsena di Ravenna foto Foto 3 di 4

Dalla collaborazione fra i giovani di Studio Doiz (teatro; arti visive; radiodramma; podcasting) e i giovani di Studio DENARA (architettura, design, folklore) è nato qualche anno fa a Ravenna l'evento in Darsena "Manualetto", per provocazione, per caso, per scommessa. Mentre Manualetto sta per compiere 4 anni (in fondo al pezzo il programma dal 19 settembre), nel frattempo è riuscito a piazzarsi al primo posto, nella sezione "progetti consolidati", del premio NEB Emilia-Romagna 2025, l'acronimo sta per "New European Bauhaus". La motivazione è questa: "Il progetto rispecchia i principi e valori del New European Bauhaus e l'approccio tematico del premio regionale, che vuole valorizzare il ruolo della cultura nei processi di rigenerazione degli spazi urbani attraverso l'attivazione di reti locali e la partecipazione della cittadinanza. È stata valorizzata la dimensione temporanea, in quanto l'intervento presentato, nonostante il suo carattere effimero, riesce ad incidere in modo significativo sulla percezione e sul recupero culturale di spazi marginali del tessuto urbano." Foto 3 di 4 Ci facciamo spiegare meglio il piccolo miracolo da Iacopo Gardelli (Studio Doiz)

e Francesco Rambelli (Studio DENARA) dopo che tutto nacque - è bene ricordarlo - da un articolo pubblicato su questa testata Ravennanotizie.it con cui lo stesso Gardelli lanciava una provocazione ai suoi coetanei: la Darsena di città bisogna viverla ora, adesso, così com'è, inventandosi qualcosa, e senza aspettare interventi dall'alto. Detto fatto, dopo un po' alcuni giovani architetti raccolsero la folle sfida e nacque Manualetto, l'altra faccia della Darsena. GARDELLI - "La storia di questo premio nasce da un'idea della nostra collaboratrice preziosissima, Francesca Danesi, durante un incontro tenuto da un'organizzazione che si chiama ArtER, cioè Attrattività, ricerca e territorio Emilia Romagna, una società consortile controllata dalla Regione che organizza una sorta di forum, Franco, sulla rigenerazione urbana a base culturale, con cui si mettono a confronto vari soggetti che fanno quello che stiamo facendo noi con Manualetto, quindi riattivare aprire, abitare nuovamente spazi urbani che altrimenti sarebbero chiusi. Francesca dunque viene a conoscenza della possibilità di partecipare al bando per questo premio NEB che sta per New European Bauhaus e punta a incentivare dei progetti di rigenerazione urbana. Sembrava un premio cucito apposta su quello che facciamo noi, perciò abbiamo partecipato e siamo molto orgogliosi di essere stati premiati. La premiazione sarà il 24-25 ottobre a Marzabotto all'interno di questo Franco Fest, il Franco di cui abbiamo parlato prima." RAMBELLI - "L'aspetto principale di Manualetto è che si tratta di un progetto dalla cittadinanza per la cittadinanza, nel senso che noi, DENARA e Doitz, ci vediamo più che altro come mezzi. Non facciamo altro che creare una specie di ponte tra queste aree che hanno delle potenzialità incredibili, specialmente in Darsena a Ravenna, e le nostre capacità di innovare con l'architettura e la cultura, facendo in modo



Dalla collaborazione fra i giovani di Studio Doiz (teatro; arti visive; radiodramma; podcasting) e i giovani di Studio DENARA (architettura, design, folklore) è nato qualche anno fa a Ravenna l'evento in Darsena "Manualetto", per provocazione, per caso, per scommessa. Mentre Manualetto sta per compiere 4 anni (in fondo al pezzo il programma dal 19 settembre), nel frattempo è riuscito a piazzarsi al primo posto, nella sezione "progetti consolidati", del premio NEB Emilia-Romagna 2025, l'acronimo sta per "New European Bauhaus". La motivazione è questa: "Il progetto rispecchia i principi e valori del New European Bauhaus e l'approccio tematico del premio regionale, che vuole valorizzare il ruolo della cultura nei processi di rigenerazione degli spazi urbani attraverso l'attivazione di reti locali e la partecipazione della cittadinanza. È stata valorizzata la dimensione temporanea, in quanto l'intervento presentato, nonostante il suo carattere effimero, riesce ad incidere in modo significativo sulla percezione e sul recupero culturale di spazi marginali del tessuto urbano." Foto 3 di 4 Ci facciamo spiegare meglio il piccolo miracolo da Iacopo Gardelli (Studio Doiz) e Francesco Rambelli (Studio DENARA) dopo che tutto nacque - è bene ricordarlo - da un articolo pubblicato su questa testata Ravennanotizie.it con cui lo stesso Gardelli lanciava una provocazione ai suoi coetanei: la Darsena di città bisogna viverla ora, adesso, così com'è, inventandosi qualcosa, e senza aspettare interventi dall'alto. Detto fatto, dopo un po' alcuni giovani architetti raccolsero la folle sfida e nacque Manualetto, l'altra faccia della Darsena. GARDELLI - "La storia di questo premio nasce da un'idea della nostra collaboratrice preziosissima, Francesca Danesi, durante un incontro

che si apra uno spazio e una opportunità nuova per il pubblico. È un processo lungo, il progetto vero e proprio probabilmente sarà solo il 5-10% dell'intero processo. La vera fatica consiste nel mettere insieme tutte le aziende, le realtà, gli interessati allo sviluppo della città che capiscono la missione, sposano il progetto, supportandoci economicamente e anche con materiali, mezzi, con ogni tipo di aiuto. Anche grazie a loro riusciamo ad avere poi la forza di aprire un luogo sempre diverso ogni anno per il pubblico, che è sempre molto caldo, c'è molta curiosità per la Darsena. Il primo anno il pubblico ci ha stupiti, per esempio, quando noi stessi non sapevamo bene cosa aspettarci e da lì in poi è stato un crescendo. Quest'anno siamo dall'altro lato della Darsena, quello destro guardando il mare. Ogni anno una delle cose più complicate è chiaramente la ricerca della location, perché vogliamo trovare luoghi che possono in qualche modo avere un potenziale inespresso e che interpretiamo attraverso la nostra architettura, con un intervento effimero. Non abbiamo intenzione cioè di sedimentarci in un'area fissa. Abbiamo la fortuna di collaborare con persone ed enti come l'**Autorità Portuale** o la Compagnia **Portuale**. Quest'anno c'è un privato, Giovanni Benini, che si è detto molto interessato a quello che facciamo e ha messo una struttura coperta a disposizione. Ogni anno l'architettura cambia. Anno scorso abbiamo realizzato un ponte che scavalcava il muro della Compagnia **Portuale**, una cesura tra la Darsena e l'area di Teodorico. Quest'anno siamo al chiuso, per la prima volta." RN - Le vostre sono piccole provocazioni - fra virgolette - sul tema della Darsena che vorrei, su cui è nata e cresciuta una vasta letteratura, anche se in realtà in Darsena s'è visto nascere ancora ben poco. Una delle cose più interessanti, la Darsena Pop-up, non c'è più, c'è il Darsenale, c'è l'Orangerie e poco altro. Eppure a Ravenna si parla di rigenerazione della Darsena dal progetto Marmarica di CMC e Gardini degli anni '80 sono passati 40 anni. GARDELLI - "Sono delle provocazioni? Sì, se vuoi sono delle provocazioni. Io penso che la nostra generazione, io ho quasi 35 anni, deve rimboccarsi le maniche e cominciare a fare qualcosa. E l'ho sempre pensato, anche quando ho fatto quell'articolo su Ravennanotizie in cui lanciavo l'idea di riprenderci la Darsena subito. Non si tratta qui di aspettare la grande massa di soldi europei che arriva per stravolgere la città, perché sono convinto, e forse gli architetti possono dire qualcosa in questo senso, che molto spesso queste cose facciano più male che bene. Penso invece occorra fare qualcosa dal basso, con le proprie forze, dandosi da fare. Questo può essere fatto però a patto, secondo me, che ci sia una collaborazione più stretta con gli enti pubblici. Cioè, noi arriviamo fino a un certo punto anche con l'aiuto dei privati, sbattendoci senza farci un soldo, e va bene perché lo spirito del progetto è questo qui, ma credo che sia molto importante per una città come Ravenna che è tragicamente priva di spazi per under 35 che ci sia un intervento pubblico. È una città che soffre da 10 anni a questa parte di una progressiva chiusura di spazi, bisognerebbe aprirne qualcuno. Senza dimenticare che ci sono 4.000 studenti universitari. Questa esigenza è raccolta anche nel programma del nuovo sindaco Barattoni. Mi aspetto che si faccia qualcosa. Perché se non rischiamo di morire consumatori. Io invece vorrei vivere da cittadino." RN - Come sappiamo tutti sulla Darsena di Ravenna ci sono

RavennaNotizie.it

Ravenna

tanti interessi privati e i privati finché non trovano la convenienza di investire non investiranno mai, quindi rimangono inutilizzati e vanno in malora tanti spazi. RAMBELLI - "Iacopo ha toccato un punto cruciale, il ruolo gli enti pubblici. Si parla di Darsena dagli anni '80, noi abbiamo bisogno di tenere viva la cosa. Tener vivo il malcontento anche. Vogliamo creare una specie di non dico coscienza critica, non abbiamo i mezzi, ma neanche l'aspirazione a farlo, però vogliamo almeno che la gente si interroghi e ragioni sulle possibilità della Darsena. Spero si attivino ragionamenti del tipo 'cavolo, ma c'è davvero quest'area dietro la stazione e siamo ancora messi così, diamoci una mossa'. Tramite la cultura poniamo domande e soffiamo sul fuoco, la cultura è una grande scusa o perlomeno un grande pretesto per parlare di Darsena. Facciamo un evento gratuito e inclusivo, chiamiamo giovani artisti di Ravenna, facciamo delle call, cerchiamo di rendere lo spazio più accessibile possibile, proprio perché il nostro obiettivo non è il lucro, ma è far venire le persone in Darsena e dire: guardate che spazi che abbiamo, cosa vogliamo farne?" RN - Iacopo ne approfitto per chiederti dell'altro premio, quello che ha ottenuto Mauro Lamantia, un attore impegnato in un tuo lavoro: Gramsci Gay. GARDELLI - "Il premio Franco Enriquez a Mauro Lamantia è stata una bellissima sorpresa. Nel senso che Accademia Perduta, che produce lo spettacolo, ha candidato il monologo Gramsci Gay, che ho scritto ormai un po' di tempo fa, un monologo che ha avuto una discreta risonanza, al Premio Enriquez, che ha già vinto Claudio Casadio con L'Oreste. Quest'anno il premiato è stato proprio Mauro Lamantia per la bella interpretazione del monologo. È un bellissimo riconoscimento, soprattutto per un teatro fatto di giovani under 35." Studio DENARA - Via Grado 22 - Ravenna Arch. Nicolò Calandrini Arch. Francesco Rambelli Arch. Mirko Tavaniello Boresi Arch. Nicolò Franchetto Studio Doiz - Ravenna Iacopo Gardelli Lorenzo Carpinelli Lorenzo Basurto Giacomo Bertoni MANUALETTO 2025 - IL PROGRAMMA (non definitivo) LUOGO: Via Zara 27 - Darsena di Ravenna - Ingresso libero Venerdì 19 settembre ore 18.30 - Opening a cura di DENARA e Studio Doiz / Presentazione della mostra fotografica Dopo il deserto, di Giorgio Granatiero ore 19.30 - aperitivo e dj set a cura di Mochi ore 21.30 - Afànisi , spettacolo teatrale di Ctrl+Alt+Canc (Premio In-box Generation 2024) ore 23 - Tachicardia (dj set, italo disco) Sabato 20 settembre ore 19 - Manualetto: perché? Tavola rotonda a cura di DENARA e Studio Doiz (talk) ore 21 - aperitivo e dj set a cura di RizeUp! ore 21.30 - Pipya and the Gang Bang (concerto, jazz-core) ore 23 - Funky Nilo (dj set da Berlino) Domenica 21 settembre ore 17-19 - Manualetto Sunday Jam , open call in sostegno alla Protezione Civile. Sei un artista? Vuoi partecipare? Scrivi a: manualettofestival@gmail.com ore 17.30-20 - Workshop di Uncinetto: Il Cappelletto, a cura di Cose da Femminucce / Costo 30 euro, per iscrizioni: cosedafemminucce@gmail.com (parte del ricavato sarà devoluto alla Protezione Civile) ore 19 - Avogradro Dr. Samba (concerto, elettro-funk) ore 21 - Sidstopia (concerto, rap) Giovedì 25 settembre ore 21 - Twin Quiz , a cura di Filippo Perri (trivia per fanatici lynchiani) ore 21.30 - Wild at Heart Cuore Selvaggio) di David Lynch (1990, 124') (cinema) Venerdì 26 settembre ore 19.30 - Apertivo e dj set a cura di Mochi ore 21.30 - Concertino di

RavennaNotizie.it

Ravenna

fine estate per gli sconfitti dalla vita , di Niccolò Fattarappa e Lorenzo Minozzi (teatro-musica) ore 23 - Pit (dj set)
Sabato 27 settembre ore 15-17 - USATECI! ChiaLab Design Company (workshop grafico a partecipazione libera)
Per iscrizioni: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/b383ad69-dcda-07f3-2a4c-caaa4c3bc630> ore 17-19 - Pedalata in Darsena a cura di Ravenna Welcome Talents (free bike tour) / Iscrizione obbligatoria: https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Pedalata_in_Darsena_27_9_2025 ore 19.30 - Ode all'impermanenza. Dagli apparati effimeri veneziani ai padiglioni di Manualetto , di Marco Felicioni e Elena Sofia Moretti (talk) ore 20 - Aperitivo e dj set a cura di RizeUp! ore 21 - Alessandro "Asso" Stefana (concerto, ambient-folk) ore 23 - Clov (dj set, psy-trance) + Afterparty per i 15 anni di ErosAntEros Domenica 28 settembre ore 18.30-20 - Gli invisibili. Il teatro italiano under 35 . Presentazione della rivista La Falena coi critici Lorenzo Donati e Rodolfo Sacchettini (talk) ore 21 - Un viaggio sonoro. Italia-Ucraina , dell'Ensemble Banduriste in Italia (concerto), con la partecipazione dell'Associazione "Malva" - ucraini di Ravenna ore 22 - Karaoke e svuota cambusa.

Attesa a Livorno nave ong Solidaire con 270 migranti

Dovrebbe attraccare nel pomeriggio di domani La nave ong Solidaire nelle prossime ore arriverà al porto di Livorno, con a bordo circa 270 persone salvate dal mare. La nave dovrebbe attraccare nel pomeriggio di domani probabilmente alla stazione marittima visto il grande numero dei naufraghi da accogliere. Nel frattempo la questura comunica che lunedì 8 e martedì 9 settembre 2025, a causa dei servizi connessi allo sbarco a Livorno di 270 migranti a bordo della nave Solidaire, gli sportelli dell'ufficio immigrazione della Questura aperti al pubblico non potranno erogare i consueti servizi e pertanto resteranno chiusi. La cittadinanza che aveva appuntamento nei suddetti giorni sarà contattata per fissare un nuovo incontro.



Attesa a Livorno nave ong Solidaire con 270 migranti



09/06/2025 12:42

Dovrebbe attraccare nel pomeriggio di domani La nave ong Solidaire nelle prossime ore arriverà al porto di Livorno, con a bordo circa 270 persone salvate dal mare. La nave dovrebbe attraccare nel pomeriggio di domani probabilmente alla stazione marittima visto il grande numero dei naufraghi da accogliere. Nel frattempo la questura comunica che lunedì 8 e martedì 9 settembre 2025, a causa dei servizi connessi allo sbarco a Livorno di 270 migranti a bordo della nave Solidaire, gli sportelli dell'ufficio immigrazione della Questura aperti al pubblico non potranno erogare i consueti servizi e pertanto resteranno chiusi. La cittadinanza che aveva appuntamento nei suddetti giorni sarà contattata per fissare un nuovo incontro.

Porti e lavoratori portuali. Quando sarà attivo il fondo per l'esodo?

LIVORNO - È una domanda che ormai ci si fa da qualche anno: quando sarà effettivo il fondo per l'esodo per i lavoratori portuali? Un tema di cui si è discusso nella serata dedicata ai porti all'interno delle conferenze promosse alla Festa dell'unità nazionale di Livorno, che quest'anno ha deciso di focalizzarsi sulle infrastrutture. A prendere parte al dibattito vari attori del panorama portuale italiano, da quello politico a quello "operativo". Un fondo, quello per l'esodo dei lavoratori, che attende solo la normativa attuativa, con l'iter già passato all'ok del Mit ma fermo al Mef e al Ministero del lavoro. Non si conoscono i motivi precisi dell'intoppo di natura tecnica e che si allarga anche al tema del lavoro usurante. La richiesta è che si allarghi la platea di lavoratori a cui estendere il riconoscimento, che aprirebbe però la possibilità anche ad altre categorie. Una normativa che trova tutto il mondo portuale compatto nel chiedere la sua attuazione e che al momento potrebbe coprire i prossimi anni, si stima con circa 5 milioni di euro. Nella seconda parte del confronto una parentesi sulla riforma, attesa ormai da anni e ancora bloccata a fianco della nomina della nuova governance delle AdSp. Con il commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio, abbiamo fatto il punto su Livorno.

Messaggero Marittimo.it



Porti e lavoratori portuali. Quando sarà attivo il fondo per l'esodo?

LIVORNO - È una domanda che ormai ci si fa da qualche anno: **quando sarà effettivo il fondo per l'esodo per i lavoratori portuali?**

Un tema di cui si è discusso nella serata dedicata ai porti all'interno delle conferenze promosse alla Festa dell'unità nazionale di Livorno, che quest'anno ha deciso di focalizzarsi sulle infrastrutture. A prendere parte al dibattito vari attori del panorama portuale italiano, da quello politico a quello "operativo".

Un fondo, quello per l'esodo dei lavoratori, che attende solo la normativa attuativa, con l'iter già passato all'ok del Mit ma fermo al Mef e al Ministero del lavoro.

Non si conoscono i motivi precisi dell'intoppo di natura tecnica e che si allarga anche al tema del **lavoro usurante**. La richiesta è che si allarghi la platea di lavoratori a cui estendere il riconoscimento, che aprirebbe però la possibilità anche ad altre categorie.

Una normativa che trova tutto il mondo portuale compatto nel chiedere la sua attuazione e che al momento potrebbe coprire i prossimi anni, si stima con circa 5 milioni di euro.

Nella seconda parte del confronto una parentesi sulla riforma, attesa ormai da anni e ancora bloccata a fianco della nomina della nuova governance delle AdSp.

Con il commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio, abbiamo fatto il punto su Livorno.

Il Messaggero Marittimo - i contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 055852497 | P.Iva 0008520497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Crociere a Livorno, settembre da record di scali ma con meno passeggeri

LIVORNO Si preannuncia un mese particolarmente intenso per il traffico crocieristico nello scalo labronico. Secondo i dati diffusi, sono infatti attesi 48 approdi, tre in più rispetto ad Agosto e nove in più rispetto a Luglio. Aumentano anche le soste notturne, che passano da 7 a 9. Nonostante l'incremento delle navi, il numero complessivo dei passeggeri sarà però leggermente inferiore: 114.601 contro i 118.821 di agosto, complice la presenza di unità con capienza più ridotta. Il calendario del mese presenta picchi concentrati nelle prime ore della mattina, con ben 19 arrivi previsti alle 8. Nel dettaglio, 39 scali saranno giornalieri, mentre 9 navi rimarranno in porto fino al giorno successivo. Il via è stato dato il 1° Settembre con la MSC Splendida, capace di trasportare quasi 4.000 crocieristi, mentre il mese si chiuderà il 30 con tre attracchi contemporanei: Nautica, Viking Vesta e Norwegian Epic, quest'ultima con oltre 4.200 passeggeri a bordo. Rispetto allo stesso periodo del 2024, tuttavia, il trend mostra una flessione: l'anno scorso furono 55 le navi accolte a Livorno per un totale di 143.449 crocieristi.

Le critiche dell'associazione Porto Pulito Lo scenario non convince l'associazione Livorno Porto Pulito, che denuncia ricadute negative sul fronte ambientale ed economico: "Più navi significano più inquinamento, mentre la diminuzione dei crocieristi a terra comporta minori benefici per le attività commerciali", afferma il gruppo. Particolarmente critico l'aumento delle soste notturne: "Le grandi navi tengono i generatori accesi per alimentare piscine, ristoranti e palestre a poche centinaia di metri dalle nostre case, con impatti diretti sulla qualità dell'aria», spiegano gli attivisti, che segnalano anche disagi acustici. «Molti cittadini hanno lamentato musica a volume altissimo fino alle due di notte, trasformando le navi in discoteche galleggianti". Altro nodo irrisolto, secondo Porto Pulito, è lo stallo dell'elettrificazione delle banchine. "Nonostante l'approvazione all'unanimità in Consiglio comunale di una mozione che chiedeva chiarimenti, non sappiamo ancora quali navi potranno collegarsi entro il prossimo anno", denunciano. Il giudizio dell'associazione resta netto: "Le crociere inquinano aria e mare in maniera intollerabile, non portano benefici proporzionati ai danni e spesso operano sotto bandiere di comodo". Nelle ultime settimane Porto Pulito ha inoltre aderito alla rete ECAN European Cruise Activist Network, che a livello internazionale mette in luce i danni ambientali, sanitari e sociali dell'industria crocieristica. Già nei mesi scorsi il gruppo si era mobilitato con flash mob e iniziative pubbliche.

Messaggero Marittimo.it



Crociere a Livorno, settembre da record di scali ma con meno passeggeri

LIVORNO - Si preannuncia un mese particolarmente intenso per il traffico crocieristico nello scalo labronico. Secondo i dati diffusi, sono infatti attesi 48 approdi, tre in più rispetto ad Agosto e nove in più rispetto a Luglio. Aumentano anche le soste notturne, che passano da 7 a 9. Nonostante l'incremento delle navi, il numero complessivo dei passeggeri sarà però leggermente inferiore: 114.601 contro i 118.821 di agosto, complice la presenza di unità con capienza più ridotta. Il calendario del mese presenta picchi concentrati nelle prime ore della mattina, con ben 19 arrivi previsti alle 8. Nel dettaglio, 39 scali saranno giornalieri, mentre 9 navi rimarranno in porto fino al giorno successivo. Il via è stato dato il 1° Settembre con la MSC Splendida, capace di trasportare quasi 4.000 crocieristi, mentre il mese si chiuderà il 30 con tre attracchi contemporanei: Nautica, Viking Vesta e Norwegian Epic, quest'ultima con oltre 4.200 passeggeri a bordo.

Rispetto allo stesso periodo del 2024, tuttavia, il trend mostra una flessione: l'anno scorso furono 55 le navi accolte a Livorno per un totale di 143.449 crocieristi.

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright 2025 - Editori Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0558820497 | P.Iva 00080200497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Porto Livorno, migliaia di manifestanti in piazza per la Palestina

Set 6, 2025 Genova - Raccogliendo l'appello dei portuali Calp e USB di Genova e del Gruppo Autonomo Portuali di Livorno, la nostra organizzazione sindacale promuovendo, insieme ad altre realtà Livornesi che si riconoscono dentro la sigla "Livorno per la Palestina (ex Caserma Occupata, Gap, Associazione Livorno Palestina e altri) la grandissima manifestazione di ieri, venerdì 5 settembre, ha annunciato lo sciopero generale immediato in caso di assalto della Global Sumud Flottilla. Nel porto di Livorno, come negli altri porti Italiani a partire da Genova, USB fa appello a tutta la cittadinanza, alle associazioni, comitati, istituzioni e singoli cittadini, a partecipare ed essere presenti in massa. La copertura di sciopero sarà per tutti i settori grazie alla proclamazione nazionale che USB ha già annunciato. Livorno ha risposto in massa all'appello animando una delle manifestazioni più grandi degli ultimi tempi che è terminata con l'occupazione del varco Fortezza. In quella occasione, insieme alle altre realtà organizzatrici, abbiamo lanciato, anche per Livorno, lo sciopero immediato in caso di assalto alla Global Flottilla e il blocco del porto di Livorno. In questo senso vogliamo ricordare che esiste un'assemblea unitaria cittadina ed un percorso condiviso e le proposte di iniziative estemporanee lanciate in solitaria da altre organizzazioni sindacali dovranno tenere conto e rispettare i percorsi già avviati. Giovedì 11 settembre dalle ore 12 alle ore 14 ci sarà una prima assemblea di lavoratori davanti al Varco Valessini. Come già ribadito il nostro è un appello a tutta la cittadinanza ad unirsi a questa battaglia di civiltà e di solidarietà. Nei prossimi giorni, dopo le dovute assemblee operative, comunicheremo il luogo del concentramento. Per quanto riguarda le possibili date stiamo mantenendo contatti quotidiani con i portuali USB imbarcati nella flottiglia in modo da coordinarci con le altre realtà Italiane ed Europee. Ma il Genocidio in Palestina non è solo l'unico tema. Siamo di fronte ad un contesto di guerra permanente e ad un serio rischio di conflitto generalizzato anche in Europa. Nel nostro porto, il 15 settembre dovrebbe arrivare una nave americana carica di mezzi militari ed armi. Anche in questa occasione, siamo assolutamente convinti che Livorno e i suoi lavoratori debbano mobilitarsi con un segnale chiaro. Il nostro porto non deve essere complice della guerra e del riarmo. Ci fa piacere che altri sindacati come la CGIL, dopo anni di silenzio, abbiano deciso di mobilitarsi su queste tematiche. Invitiamo però, i suoi dirigenti, a non strumentalizzare questo percorso popolare nato spontaneamente dal basso.



Set 6, 2025 Genova - Raccogliendo l'appello dei portuali Calp e USB di Genova e del Gruppo Autonomo Portuali di Livorno, la nostra organizzazione sindacale promuovendo, insieme ad altre realtà Livornesi che si riconoscono dentro la sigla "Livorno per la Palestina (ex Caserma Occupata, Gap, Associazione Livorno Palestina e altri) la grandissima manifestazione di ieri, venerdì 5 settembre, ha annunciato lo sciopero generale immediato in caso di assalto della Global Sumud Flottilla. Nel porto di Livorno, come negli altri porti Italiani a partire da Genova, USB fa appello a tutta la cittadinanza, alle associazioni, comitati, istituzioni e singoli cittadini, a partecipare ed essere presenti in massa. La copertura di sciopero sarà per tutti i settori grazie alla proclamazione nazionale che USB ha già annunciato. Livorno ha risposto in massa all'appello animando una delle manifestazioni più grandi degli ultimi tempi che è terminata con l'occupazione del varco Fortezza. In quella occasione, insieme alle altre realtà organizzatrici, abbiamo lanciato, anche per Livorno, lo sciopero immediato in caso di assalto alla Global Flottilla e il blocco del porto di Livorno. In questo senso vogliamo ricordare che esiste un'assemblea unitaria cittadina ed un percorso condiviso e le proposte di iniziative estemporanee lanciate in solitaria da altre organizzazioni sindacali dovranno tenere conto e rispettare i percorsi già avviati. Giovedì 11 settembre dalle ore 12 alle ore 14 ci sarà una prima assemblea di lavoratori davanti al Varco Valessini. Come già ribadito il nostro è un appello a tutta la cittadinanza ad unirsi a questa battaglia di civiltà e di solidarietà. Nei prossimi giorni, dopo le dovute assemblee operative, comunicheremo il luogo del concentramento. Per quanto riguarda le possibili date stiamo mantenendo contatti quotidiani con i portuali USB imbarcati nella flottiglia in modo da coordinarci con le altre realtà Italiane ed Europee. Ma il Genocidio in Palestina non è solo l'unico tema. Siamo di fronte ad un contesto di guerra permanente e ad un serio rischio di conflitto generalizzato anche in Europa. Nel

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Navigare senza barriere: due giornate con "Lo Spirito di Stella"

Redazione | sabato 06 Settembre 2025 - 10:00 Il 10 e l'11 settembre 2025 partecipazione gratuita ma con prenotazione Dopo la partecipazione allo spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria dello scorso agosto, il catamarano accessibile Lo Spirito di Stella torna a Messina per offrire a tutti, e in particolare alle persone con disabilità, un'esperienza unica di navigazione inclusiva. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Messina, l'Azienda speciale Messina Social City e la Lega Navale Italiana sezione Messina, si inserisce nel percorso italiano del progetto internazionale WoW - Wheels on Waves/Ruote sulle onde 2023-2025, che ha portato l'imbarcazione in un giro del mondo conclusosi a giugno 2025 con l'arrivo a Genova insieme alla nave scuola Amerigo Vespucci Per l'occasione, la Messina Social City sarà presente con "Serendipity", la prima imbarcazione inclusiva accessibile alle persone con disabilità, nata dalla collaborazione tra gli Assessorati alle Politiche sociali e allo Sport del Comune di Messina, la Messina Social City, la Lega Navale e la Guardia Costiera, nell'ambito del progetto WAY - Welfare Activity for Young Attività di benessere per i giovani. Le giornate aperte si svolgeranno a Messina il 10 e l'11 settembre 2025, con imbarco all'Arsenale Militare Marittimo. Per ciascuna giornata sono previsti due turni di navigazione: il primo al mattino, dalle 9.30 alle 12.30, e il secondo nel pomeriggio, dalle 14 alle 17. La partecipazione è gratuita, ma a numero limitato: è richiesta la prenotazione obbligatoria inviando una email a info@lospirito distella.it Lungo 18 metri e progettato con spazi privi di barriere architettoniche, passerelle, ascensori interni e servizi igienici accessibili, Lo Spirito di Stella permette a chiunque, persone con disabilità, famiglie e appassionati del mare, di salire a bordo e vivere in prima persona le emozioni della navigazione.



Redazione | sabato 06 Settembre 2025 - 10:00 Il 10 e l'11 settembre 2025 partecipazione gratuita ma con prenotazione Dopo la partecipazione allo spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria dello scorso agosto, il catamarano accessibile Lo Spirito di Stella torna a Messina per offrire a tutti, e in particolare alle persone con disabilità, un'esperienza unica di navigazione inclusiva. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Messina, l'Azienda speciale Messina Social City e la Lega Navale Italiana sezione Messina, si inserisce nel percorso italiano del progetto internazionale WoW - Wheels on Waves/Ruote sulle onde 2023-2025, che ha portato l'imbarcazione in un giro del mondo conclusosi a giugno 2025 con l'arrivo a Genova insieme alla nave scuola Amerigo Vespucci Per l'occasione, la Messina Social City sarà presente con "Serendipity", la prima imbarcazione inclusiva accessibile alle persone con disabilità, nata dalla collaborazione tra gli Assessorati alle Politiche sociali e allo Sport del Comune di Messina, la Messina Social City, la Lega Navale e la Guardia Costiera, nell'ambito del progetto WAY - Welfare Activity for Young Attività di benessere per i giovani. Le giornate aperte si svolgeranno a Messina il 10 e l'11 settembre 2025, con imbarco all'Arsenale Militare Marittimo. Per ciascuna giornata sono previsti due turni di navigazione: il primo al mattino, dalle 9.30 alle 12.30, e il secondo nel pomeriggio, dalle 14 alle 17. La partecipazione è gratuita, ma a numero limitato: è richiesta la prenotazione obbligatoria inviando una email a info@lospirito distella.it Lungo 18 metri e progettato con spazi privi di barriere architettoniche, passerelle, ascensori interni e servizi igienici accessibili, Lo Spirito di Stella permette a chiunque, persone con disabilità, famiglie e appassionati del mare, di salire a bordo e vivere in prima persona le emozioni della navigazione.

Missione Global Sumud Flotilla partirà da Augusta

Il via tra il 10 e l'11 settembre La missione della Global Sumud Flotilla, composta da una quarantina di imbarcazioni, si radunerà al **porto** di Augusta, nel Siracusano: la partenza per portare gli aiuti ai palestinesi di Gaza è prevista tra il 10 e l'11 settembre prossimo. Lo si apprende da fonti del Pd, mentre a **Catania** è in corso la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una decina delle imbarcazioni che prenderanno parte all'iniziativa è al momento ormeggiata al **porto** di **Catania**.



Missione Global Sumud Flotilla partirà da Augusta



09/06/2025 20:42

Il via tra il 10 e l'11 settembre La missione della Global Sumud Flotilla, composta da una quarantina di imbarcazioni, si radunerà al porto di Augusta, nel Siracusano: la partenza per portare gli aiuti ai palestinesi di Gaza è prevista tra il 10 e l'11 settembre prossimo. Lo si apprende da fonti del Pd, mentre a Catania è in corso la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una decina delle imbarcazioni che prenderanno parte all'iniziativa è al momento ormeggiata al porto di Catania.

Merci e crociere, crescono i traffici nei 4 porti della Sicilia orientale

Gli introiti nella rada di Santa Panagia "Grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal". I dati sulle crociere Il presidente dell'Adsp snocciola i dati sugli introiti derivanti dalle crociere. "Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese" I terminal In merito al terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta, Di **Sarcina** "evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano". "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione.



Rai News

Augusta

Global Sumud Flotilla, partenza tra il 10 e l'11 da Augusta

La missione si radunerà nel **porto** del Siracusano **CATANIA** - La missione della Global Sumud Flotilla, composta da una quarantina di imbarcazioni, si radunerà al **porto** di Augusta, nel Siracusano: la partenza per portare gli aiuti ai palestinesi di Gaza è prevista tra il 10 e l'11 settembre prossimo. Lo si apprende da fonti del Pd, mentre a **Catania** è in corso la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una decina delle imbarcazioni che prenderanno parte all'iniziativa è al momento ormeggiata al **porto** di **Catania**.

Rai News

Global Sumud Flotilla, partenza tra il 10 e l'11 da Augusta



09/07/2025 00:50 Tgr Sicilia

La missione si radunerà nel porto del Siracusano CATANIA - La missione della Global Sumud Flotilla, composta da una quarantina di imbarcazioni, si radunerà al porto di Augusta, nel Siracusano: la partenza per portare gli aiuti ai palestinesi di Gaza è prevista tra il 10 e l'11 settembre prossimo. Lo si apprende da fonti del Pd, mentre a Catania è in corso la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una decina delle imbarcazioni che prenderanno parte all'iniziativa è al momento ormeggiata al porto di Catania.

Il Nautilus

Focus

La sfida CyberBoat: educazione alla sicurezza informatica per l'MTS

(The CyberBoat Challenge: Cybersecurity Education for the MTS; foto courtesy MTS) L'industria della sicurezza informatica ha lamentato la mancanza di lavoratori qualificati e di talento disponibili negli ultimi tre decenni Wilmington, Carolina del Nord. Una stima comune oggi è che ci siano un milione di posizioni vacanti nel settore della sicurezza informatica solo negli Stati Uniti. L'assenza di operatori qualificati per la sicurezza informatica ha un impatto particolare sul Sistema di Trasporto Marittimo (MTS, Maritime Transportation System), perché le competenze "tradizionali" di difesa informatica non si traducono direttamente nell'ecosistema dell'informazione marittima. Il dominio marittimo è un sistema di sistemi altamente interconnesso, composto da un insieme complesso e interconnesso di tecnologie informatiche (IT) e tecnologie operative (OT). L'ecosistema informativo marittimo è un mix di data center, reti, sensori, sistemi di comunicazione e dispositivi degli utenti finali soggetti agli stessi requisiti di difesa informatica del resto dell'universo informativo. Il sistema MTS ha requisiti di sicurezza informatica unici, tra cui la combinazione di molte parti mobili e fisse; navi, **porti** e merci intelligenti; sistemi cyber-fisici e tecnologia operativa; sistemi di navigazione e situational awareness specifici per il settore marittimo; e interfacce uomo-macchina. La CyberBoat Challenge è iniziata nel 2022 ed è diventata un evento educativo annuale, che riunisce studenti di sicurezza informatica che imparano a conoscere i sistemi marittimi, i partner industriali e il governo. Si tratta di un'opportunità di apprendimento cooperativo in cui gli studenti esaminano l'ambiente marittimo e i sistemi informativi marittimi al fine di comprendere i protocolli, le operazioni e le interfacce e come si relazionano con il mondo reale. I metodi tradizionali di istruzione, formazione e sviluppo della forza lavoro in materia di sicurezza informatica beneficiano di idee nuove e innovative al fine di insegnare agli studenti le numerose specialità tecniche di nicchia emerse negli ultimi due decenni e, in particolare, di sviluppare la prossima generazione di professionisti della difesa informatica nel settore marittimo. I fornitori di prodotti marittimi, i **porti**, le compagnie di navigazione, i marittimi della Marina Mercantile e altri nello shipping devono essere creativi nel trovare persone per ruoli informatici, che potrebbero includere professionisti della sala macchine o del ponte. L'industria marittima deve anche impegnarsi più pienamente con le istituzioni accademiche per incanalare gli studenti nella comprensione delle esigenze uniche all'interno del settore marittimo. College e Università negli Stati Uniti e nel mondo si stanno già concentrando sul settore marittimo nei loro programmi di informatica, ingegneria informatica, sicurezza informatica o altri programmi correlati. La CyberBoat Challenge offre un modo in cui docenti e studenti di queste e altre istituzioni accademiche possono incontrarsi e fare rete. Gli eventi CyberBoat cercano



(The CyberBoat Challenge: Cybersecurity Education for the MTS; foto courtesy MTS) L'industria della sicurezza informatica ha lamentato la mancanza di lavoratori qualificati e di talento disponibili negli ultimi tre decenni Wilmington, Carolina del Nord. Una stima comune oggi è che ci siano un milione di posizioni vacanti nel settore della sicurezza informatica solo negli Stati Uniti. L'assenza di operatori qualificati per la sicurezza informatica ha un impatto particolare sul Sistema di Trasporto Marittimo (MTS, Maritime Transportation System), perché le competenze "tradizionali" di difesa informatica non si traducono direttamente nell'ecosistema dell'informazione marittima. Il dominio marittimo è un sistema di sistemi altamente interconnesso, composto da un insieme complesso e interconnesso di tecnologie informatiche (IT) e tecnologie operative (OT). L'ecosistema informativo marittimo è un mix di data center, reti, sensori, sistemi di comunicazione e dispositivi degli utenti finali soggetti agli stessi requisiti di difesa informatica del resto dell'universo informativo. Il sistema MTS ha requisiti di sicurezza informatica unici, tra cui la combinazione di molte parti mobili e fisse; navi, porti e merci intelligenti; sistemi cyber-fisici e tecnologia operativa; sistemi di navigazione e situational awareness specifici per il settore marittimo; e interfacce uomo-macchina. La CyberBoat Challenge è iniziata nel 2022 ed è diventata un evento educativo annuale, che riunisce studenti di sicurezza informatica che imparano a conoscere i sistemi marittimi, i partner industriali e il governo. Si tratta di un'opportunità di apprendimento cooperativo in cui gli studenti esaminano l'ambiente marittimo e i sistemi informativi marittimi al fine di comprendere i protocolli, le operazioni e le interfacce e come si relazionano con il mondo reale. I metodi tradizionali di istruzione, formazione e sviluppo della forza lavoro in materia di sicurezza informatica beneficiano di idee nuove e innovative al fine di insegnare

Il Nautilus

Focus

specificamente il coinvolgimento dell'industria e del Governo per aiutare a creare un ecosistema in miniatura che non solo aiuti gli studenti a comprendere il contesto del materiale e dei problemi, ma li aiuti anche a formare legami con potenziali mentori e potenziali datori di lavoro, indipendentemente dal fatto che i loro obiettivi siano l'industria, il governo, il mondo accademico o la comunità della sicurezza. Spesso, gli ingegneri lavorano nello spazio delle soluzioni e non nello spazio dei problemi; Cioè, lavorano per risolvere problemi noti, ma non sono necessariamente addestrati a uscire e cercare nuovi problemi nascosti nei nostri sistemi tecnologici sempre più complessi. In effetti, la maggior parte dei corsi universitari insegna argomenti tecnici assegnando insieme di problemi piuttosto che assegnare agli studenti il compito di trovare problemi. Riunendo persone con diversi background accademici ed esperienziali, gli studenti nuovi a questo ambiente informativo possono esercitare il pensiero critico necessario per identificare problemi che potremmo non aver ancora riconosciuto prima che apparissero in modi tragici. Ogni volta che si verifica un evento accidentale in un sistema IT o OT su una nave o in un porto, i cyber professional e gli avversari cercano di vedere se esiste un vettore di attacco informatico che potrebbe causare deliberatamente lo stesso risultato. CyberBoat non è una competizione informatica. L'evento è a favore dell'industria e la sua ragion d'essere è aiutare l'industria a comprendere e affrontare le sfide della sicurezza informatica. È una risorsa anche di reclutamento per le aziende in cerca di stagisti e dipendenti. Aiuta anche a costruire una coorte di studenti che imparano un nuovo modo di pensare in modo critico all'identificazione e alla soluzione dei problemi. Sebbene si tratti di un nuovo approccio all'interno del settore marittimo per affrontare un problema esistente da tempo, la CyberBoat Challenge utilizza un noto modello di coinvolgimento e formazione che è stato sperimentato da CyberAuto Challenge dal 2012 e CyberTruck Challenge dal 2017 - eventi che sono serviti come risorsa di formazione e tutoraggio per l'industria, il mondo accademico, il governo e gli studenti. e ha visto molte centinaia di partecipanti passati entrare nel campo della sicurezza informatica dei trasporti. La prossima CyberBoat Challenge è a dicembre e si terrà presso l'Università della Carolina del Nord a Wilmington. Docenti, studenti, istituzioni accademiche, venditori di prodotti marittimi, compagnie di navigazione, **porti** e altre parti interessate possono trovare maggiori informazioni su <https://cyberboatchallenge.net/> Abele Carruezzo (CyberBoat Challenge, team di studenti conducono esperimenti sulle attrezzature di bordo; foto courtesy Università Carolina del Nord a Wilmington).

Nautica, il 21-22 settembre 'Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous'

L'evento allo Yacht Club de Monaco Nel giro di cinque anni, M3 Monaco ha reso il Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous una piattaforma internazionale fondamentale per immaginare e realizzare il porto turistico del futuro. Organizzato presso lo Yacht Club de Monaco , con il sostegno della Fondazione Principe Alberto II di Monaco, l'evento attira investitori, architetti, gestori di **porti** turistici, produttori e innovatori con un obiettivo comune: accelerare la transizione ambientale e costruire infrastrutture portuali sostenibili, connesse e incentrate sull'uomo. "La nostra missione è trasformare le idee in azioni concrete e implementare soluzioni sostenibili che servano le comunità e accelerino la transizione verso uno yachting responsabile", afferma José Marco Casellini , CEO di M3 Monaco. Il movimento è guidato dall'iniziativa 'Monaco, Capitale dello Yachting Avanzato' e sostenuto da partner rinomati tra cui Bombardier, MB92 Group e Italian Yacht Masters. L'attenzione alle applicazioni pratiche Quest'anno l'attenzione è rivolta alle applicazioni pratiche. "In cinque anni l'incontro è diventato un laboratorio collettivo in cui **porti** turistici, architetti e innovatori sviluppano soluzioni concrete. È ora il momento di attuarle, confrontando visioni e prototipi per trasformare in modo sostenibile le strutture portuali a lungo termine", sottolinea Bernard d'Alessandri , segretario generale dello YCM. Si tratta di un approccio condiviso dai partner dell'evento, per i quali innovazione e sostenibilità non sono solo concetti, ma forze motrici che spingono all' azione. "Siamo lieti di sostenere questa quinta edizione e di discutere nuove soluzioni innovative con alcuni dei principali leader mondiali nel campo della sostenibilità. Attraverso la collaborazione tra diversi settori industriali possiamo sfruttare soluzioni concrete per costruire collettivamente le basi per un futuro più sostenibile", afferma Emmanuel Bornand, vicepresidente internazionale di Bombardier. Le discussioni verteranno su tre temi chiave, il primo dei quali è la creazione di destinazioni costiere esclusive che preservino al contempo la natura. Dietro questa equazione si celano innovazione, cultura e scelte relative all'esperienza dei clienti, unite alla responsabilità nei confronti degli ecosistemi, dei metodi di costruzione e della gestione ambientale a lungo termine. Il secondo tema riguarda i quadri finanziari e normativi per le destinazioni turistiche costiere. Il loro sviluppo richiede modelli economici solidi e sostenibili e la conformità a contesti normativi sempre più esigenti. Comprendere come coordinare investimenti, politiche pubbliche e sostenibilità è fondamentale per realizzare progetti con un futuro. Il terzo tema è ' Sfruttare l'analisi dei dati per un funzionamento responsabile dei **porti** turistici '. L'analisi in tempo reale aiuta a ottimizzare le operazioni, semplificare l'esperienza dei clienti e sostenere pratiche sostenibili, dal monitoraggio ambientale alla gestione responsabile delle risorse. Gli eventi di quest'anno Uno degli eventi



09/06/2025 15:24

L'evento allo Yacht Club de Monaco Nel giro di cinque anni, M3 Monaco ha reso il Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous una piattaforma internazionale fondamentale per immaginare e realizzare il porto turistico del futuro. Organizzato presso lo Yacht Club de Monaco , con il sostegno della Fondazione Principe Alberto II di Monaco, l'evento attira investitori, architetti, gestori di porti turistici, produttori e innovatori con un obiettivo comune: accelerare la transizione ambientale e costruire infrastrutture portuali sostenibili, connesse e incentrate sull'uomo. "La nostra missione è trasformare le idee in azioni concrete e implementare soluzioni sostenibili che servano le comunità e accelerino la transizione verso uno yachting responsabile", afferma José Marco Casellini , CEO di M3 Monaco. Il movimento è guidato dall'iniziativa 'Monaco, Capitale dello Yachting Avanzato' e sostenuto da partner rinomati tra cui Bombardier, MB92 Group e Italian Yacht Masters. L'attenzione alle applicazioni pratiche Quest'anno l'attenzione è rivolta alle applicazioni pratiche. "In cinque anni l'incontro è diventato un laboratorio collettivo in cui porti turistici, architetti e innovatori sviluppano soluzioni concrete. È ora il momento di attuarle, confrontando visioni e prototipi per trasformare in modo sostenibile le strutture portuali a lungo termine", sottolinea Bernard d'Alessandri , segretario generale dello YCM. Si tratta di un approccio condiviso dai partner dell'evento, per i quali innovazione e sostenibilità non sono solo concetti, ma forze motrici che spingono all' azione. "Siamo lieti di sostenere questa quinta edizione e di discutere nuove soluzioni innovative con alcuni dei principali leader mondiali nel campo della sostenibilità. Attraverso la collaborazione tra diversi settori industriali possiamo sfruttare soluzioni concrete per costruire collettivamente le basi per un futuro più sostenibile", afferma Emmanuel Bornand, vicepresidente internazionale di Bombardier. Le discussioni verteranno su tre temi chiave, il primo dei quali è la

LaPresse

Focus

salienti di quest'anno è la presentazione promossa dalla SEA Index Superyacht Eco Association dal titolo 'Costruire insieme i porti turistici del futuro per uno yachting sostenibile'. L'evento metterà in luce il ruolo fondamentale svolto dai porti e dai porti turistici nella transizione ecologica dello yachting. SEA Index annuncerà inoltre una partnership strategica con Pick a Pier, un'azienda che ha impressionato in una precedente edizione dell'evento, in un'alleanza mira a semplificare e accelerare l'integrazione di nuovi porti turistici nella rete SEA Index. Per contribuire a dare slancio a questa iniziativa, ai gestori portuali verrà offerto un workshop con consigli pratici su come accogliere e supportare gli yacht valutati dallo strumento SEA Index. Questa partnership dimostra la capacità di M3 Monaco di stimolare collaborazioni strutturali e rafforzare una rete interconnessa di porti turistici sostenibili. Concetti che sono diventati realtà. Tra i progetti che hanno fissato un punto di riferimento dal lancio di questo evento c'è Drones for Yachts (D.Y.), che nel 2022 ha presentato la sua soluzione innovativa di servizi logistici senza emissioni di carbonio, progettata specificamente per il settore marittimo. Da allora, l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione a volare a Monaco e ha effettuato i suoi primi voli dal molo Lucciana. "Stiamo gettando le basi per una nuova generazione di logistica efficiente, responsabile e in linea con gli obiettivi di CSR dichiarati nel Principato e in molti altri paesi dell'UNOC", spiega Pierre Deyris, CEO e fondatore di Drones for Yachts. Le startup al centro dell'evento Le startup e le scaleup sono al centro dell'evento e presenteranno le loro soluzioni a giurie composte da investitori, architetti e leader aziendali internazionali. Il loro ruolo non è solo quello di proporre idee, ma anche di fornire soluzioni tecnologiche applicabili, come ad esempio l'iniziativa SMART Dock presentata quest'anno. Questo laboratorio collaborativo si concentra sulla progettazione di una banchina intelligente e modulare che rispetti la biodiversità. Il concorso di architettura amplia questo approccio con il progetto 'The Frame of Venice', che esplora la resilienza delle infrastrutture nel contesto unico della laguna veneziana. Anche in questo caso, la sfida va oltre l'esercizio concettuale. Si tratta di conciliare estetica, semplicità e innovazione con materiali responsabili e soluzioni energetiche efficienti, preservando al contempo l'identità di Venezia di fronte all'innalzamento del livello dell'acqua e al turismo eccessivo. Gli International Smart & Sustainable Marina Awards premiano le azioni e i progetti più eccezionali nelle categorie startup, scaleup, architetti professionisti, studenti di architettura e porti turistici. Attraverso conferenze, presentazioni, concorsi e iniziative collaborative, il Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous attinge a una narrativa comune: i porti turistici sono in grado di generare valore e attrarre visitatori, pur essendo esemplari nel loro rapporto con l'ambiente. A tutti i livelli, il Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous afferma la sua vocazione a creare uno spazio internazionale in cui ogni innovazione, dai droni logistici all'architettura modulare, contribuisca alla costruzione di porti turistici più sostenibili e resilienti.